ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 - Numero 178

STAMPA SERA

Sabato 10 - Domenica 11 Agosto 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 106/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Milioni di italiani sperano oggi nel Lotto

Se esce il 67 a Cagliari lo Stato paga 70 miliardi

Il numero manca da 123 settimane - La caccia al «67» è diventata un'ossessione nazionale: la scorsa settimana sono stati puntati complessivamente 6 miliardi - Costituite società al solo scopo di giocare al Lotto: il ministero delle Finanze studia una riforma

Roma, sabato sera.

Giornata memorabile quella di oggi per il gioco del lotto. Se viene estratto sulla ruota di Cagliari il 67, lo Stato dovrà sborsare ai vincitori circa 70 miliardi di lire. Il «67» sulla ruota di Cagliari «manca», come dicono gli esperti, da 123 settimane e di volta in volta aumenta il rischio per le casse statali; infatti, di settimana in settimana cresce il numero di coloro che vi puntano una parte delle loro sostanze.

In tutta Italia, dalle grandi e ricche città del Nord ai più sperduti centri del meridione, l'attesa dei giocatori per l'estrazione di oggi è enorme. Dal gioco quasi esclusivamente riservato alle nonnine e agli impiegati in pensione, che era fino a qualche anno fa, il lotto è diventato oggi un «affare» sul quale grossi industriali e gente «bene» arriva a puntare, con alterne fortune, a volte anche decine di milioni.

La caccia al 67 sulla ruota di Cagliari si è infatti progressivamente trasformata, col passare delle settimane, in una specie di frenesia nazionale, della quale fanno testo le cifre spese: oltre sei miliardi di giocate nell'ultima settimana. In Piemonte, alla chiusura delle 13, sarà raggiunto il miliardo di lire. La maggioranza delle giocate è fatta sull'ambata», e cioè di un determinato numero contro tutti gli altri 89 del gioco. L'ambata vincente paga 11,23 volte la posta giocata.

Se il fatidico numero esce, la perdita per l'erario è grave, ma non per questo il Lotto andrà in rovina: lo Stato finisce sempre per guadagnare, con il gioco, molti quattrini. Le entrate per il Lotto continuano infatti a registrare aumenti eccezionali. Nel giugno scorso hanno superato del 137,9 per cento quelle del corrispondente mese del '67. Nel primo semestre di quest'anno gli introiti sono stati superiori alle previsioni di ben 49,0 miliardi. Ma anche le uscite non scherzano.

Sino a qualche tempo fa, giocando l'ambata, si aumentava progressivamente la posta finché il numero non usciva. I giocatori erano così sicuri di recuperare tutto il capitale investito e di guadagnare qualcosa. I guai sono venuti dopo, quando cioè un numero crescente di giocatori si è «consorziato» ed ha cominciato a giocare raddoppiando ogni settimana la posta. Sembra che siano sorte addirittura delle società finanziarie che si dedicano esclusivamente a tale attività; queste società possono permettersi di raddoppiare ogni sette giorni le giocate per lunghi periodi.

Da questa situazione hanno preso il via le voci, sempre più insistenti, di una riforma del gioco per impedire che le puntate arrivino a cifre enormi e di conseguenza siano molto forti le cifre da pagare. Stabilito che il gioco è sempre a favore dello Stato che lo gestisce, la riforma non servirebbe a salvare l'erario quanto, piuttosto, molte famiglie. Il problema sembra stia a cuore al nuovo ministro delle Finanze, Ferrari Aggradi. Se ne riparlerà alla ripresa autunnale. I maligni non sono però completamente convinti che lo Stato interverrà solo per motivi «sociali». Sono convinti che appena il 67 uscirà lo Stato si troverà in deficit. Essi ricordano che, nella «Smorfia» (il libro dei sogni in uso presso i giocatori del Lotto) il 67 equivale a tegole.

Luca Giurato

Anche stamane gran ressa nei botteghini del lotto

Nuovo attacco (indiretto) dei russi ai cecoslovacchi

MOSCA, sabato sera.

Il comitato centrale del partito ha rilasciato una lunga dichiarazione, pubblicata stamani dalla Pravda, in cui si rileva che una violenta lotta è in atto nel mondo fra l'ideologia comunista e quella occidentale e si aggiunge che questa lotta non consente né una posizione neutralista né compromessi.

La dichiarazione è chiaramente diretta contro qualsiasi liberalizzazione del comunismo come si è avuta in Cecoslovacchia.

(Associated Press)

ULTIMA ORA

Tre cascine in fiamme stamane nell'Alessandrino

ALESSANDRIA, sab. sera.

(e.c.) Alcune squadre di vigili del fuoco di Alessandria sono impegnate dalle ore di stamane per domare un vasto incendio alimentato dal vento e divampato, per cause non ancora accertate, nella cascina «S. Barbara» in frazione Portanuova. Già sono state distrutte dieci campate di grano e paglia e le fiamme non sono state ancora vinte. I pompieri, come s'è detto, sono tuttora all'opera e si prevede che dovranno lavorare ancora per parecchie ore.

Sempre stamane sono divampati altri due incendi, uno a Lobbi nella cascina «Boldina», dove sono stati distrutti fieno, paglia, porticato e parte del rustico; il secondo a S. Giuliano Nuovo, altro sobborgo alessandrino, ove il fuoco si è sviluppato in un forno a legna propagandosi a un deposito di legname e destando vivo panico nelle case coloniche adiacenti. I due incendi sono stati infine spenti e i danni relativi ammontano a parecchi milioni di lire.

Polemica dichiarazione del senatore Bonadies su problemi cardiochirurgici

ROMA, sabato sera.

Il sen. Antonio Bonadies (dc) ha rivolto un'interrogazione al ministro della Sanità «per conoscere l'atteggiamento del suo ministero circa la campagna che si sta svolgendo a proposito della cardiochirurgia delle lesioni cardiache congenite e delle proposte di esportare bambini italiani in Sud-Africa per accertamenti ed eventuali interventi. Occorre tener conto che codeste lesioni non da oggi ma da molti anni vengono con ogni successo operate in Italia sia in ambienti universitari che ospedalieri.

«Che se in Italia — ha detto ancora il senatore — non si fanno operazioni di trapianti ciò non dipende, è bene si sappia, da impreparazione tecnica; ma semplicemente da riserve di ordine morale relative ai prelevamenti di cuore da soggetti non sempre decisamente morti» (Agenzia Italia)

TORINO: drammatico episodio

Impazzito fugge in auto dopo avere ferito la cognata

E' il fratello di un industriale e già in passato aveva dato segni di squilibrio - La donna non è grave - Andandosene il folle ha gridato: «Non è finita, farò una strage»

Dalle 8,30 di stamane tutte le radiopattuglie della polizia sono in allarme. In tutte le strade che escono da Torino c'è un posto di blocco. Si cerca una «1500» targata TO 697109. La guida un uomo che è impazzito, ha ferito la cognata a colpi di punteruolo ed è fuggito minacciando una strage. Si chiama Ernesto Cochis ed ha 66 anni.

Abita al piano terreno di via Lomellina 61, nei pressi del Motovelodromo. Ai piani superiori c'è l'appartamento del fratello Giacinto, 68 anni, titolare di uno stabilimento che produce frigoriferi in Strada Casale 53 a San Mauro. Giacinto Cochis è sposato con Celestina Bosco, 62 anni, ha un figlio, Paolo, di 38 anni, e tiene presso di sé la madre, Benedetta Goffi vedova Cochis, di 88 anni.

E' una famiglia agiata e molto unita. Giacinto e la moglie sono anche soci in affari. La ditta infatti si chiama «Bosco e Cochis». L'unica preoccupazione è sempre stato Ernesto Cochis. Di carattere chiuso e scontroso non aveva mai voluto sposarsi e con il passare degli anni si era mostrato sempre più irritabile.

Dieci anni orsono una improvvisa crisi violenta, generata da una mania di persecuzione. Giacinto Cochis è in ufficio e sta parlando al telefono con una ditta: «Mandatelo pure a prendere» dice. Ernesto è alle sue spalle, sente e crede che si parli di lui, che si voglia farlo rinchiudere. Come una furia, impugnando un attrezzo di ferro, si scaglia contro il fratello che riesce ad immobilizzarlo.

Ernesto Cochis ha trascorso qualche tempo in una clinica di Trofarello, quindi è stato trasferito a Collegno. I familiari gli volevano molto bene e quando i medici hanno assicurato che il suo equilibrio non sarebbe più stato pericoloso, anziché rimandarlo in una casa di riposo, lo hanno voluto accogliere in casa. E' trascorso un lungo periodo di tranquillità: ormai i lunghi silenzi imbronciati di Ernesto, erano diventati una cosa normale. Stamattina verso le 8,30 Giacinto Cochis sta leggendo il giornale a letto. La moglie Celestina è in cucina che prepara il caffè ad Ernesto, come al solito. Il raggiunge per fare colazione. La follia esplode di nuovo improvvisa.

Si avventa sulla cognata che gli volta le spalle. Impugna un punteruolo. La colpisce ad una spalla ed alla schiena. Le mani gli tremano per la rabbia e la punta fortunatamente non penetra in profondità. Grida: «Così non partirete più per le ferie».

Urlando per il dolore Celestina Cochis fugge nella camera da letto e si rifugia tra le braccia del marito. Ernesto Cochis non la insegue e scende al piano terreno. Uscendo in strada incontra la cameriera Anna Molineri, 40 anni, via Lessolo 28.

Il folle la guarda truce: «Non è ancora finita — grida —. Farò una strage». Raggiunge la sua «1500», si mette al volante se ne va a tutta velocità. Celestina Cochis viene portata all'ospedale Molinette con un'ambulanza: non è grave.

g. t.

Il fratello di Ernesto Cochis e Celestina Bosco all'ospedale (Foto Moisio)

ANCORA SCIAGURE SULLE STRADE DELLE VACANZE

Nove morti in poche ore per imprudenza nella guida

Un giovane di Carignano e una ragazza di Settimo vittime d'un incidente nel Bellunese - Un camion in sorpasso vietato uccide 4 amici in auto presso Bergamo - Falciati due pedoni e un motociclista a Jesolo, dalla spider d'un aviere americano della Nato

Belluno, sabato sera.

(f. f.) Due torinesi sono morti ed un terzo è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Caprile, lungo la statale 203 Agordina. Le vittime, che viaggiavano su una «600», sono Guglielmo Rubinetto di 25 anni da Carignano ed Antonia Balducci di 23 anni, da Settimo Torinese; il ferito, Benvenuto Mischiatti, di 24 anni, marito della Balducci, è stato ricoverato all'ospedale civile di Agordo, con prognosi di venticinque giorni, avendo riportato sospette fratture all'emitorace, lesioni multiple e ferite lacero-contuse.

Il Rubinetto, alla guida dell'utilitaria targata TO 800334, stava dirigendosi a Caprile, proveniente da Cortina d'Ampezzo. Giunto in località Col di Sala, forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, la vetturetta è sbandata paurosamente, finendo nel sottostante tornante dopo essere rotolata per un centinaio di metri. Nell'incidente il Rubinetto è deceduto all'istante per le gravissime lesioni riportate. Il Mischiatti è riuscito miracolosamente ad uscire dall'utilitaria prima che questa precipitasse.

Un automobilista di passaggio, prontamente accorso, ha provveduto ad avvertire i carabinieri della stazione di Caprile, che si sono portati subito sul posto. Dalle lamiere contorte della vetturetta, ridotta ad un ammasso di rottami, venivano estratti il corpo del Rubinetto ormai privo di vita e quello di Antonia Balducci, moglie del Mischiatti, la quale, avviata all'ospedale di Agordo, purtroppo decedeva durante il trasporto.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri per accertare la dinamica della sciagura. Forse la velocità anche se non eccessiva in rapporto allo stato del fondo stradale era troppo elevata.

Benvenuto Mischiatti, il superstite ed Antonia Balducci, la sventurata giovane signora, erano sposati da appena sette mesi. Lui dipendente Fiat ed appassionato alpinista e lei occupata allo sta-

(Continua in 11ª pagina)

Guglielmo Rubinetto, 25 anni

Antonia Balducci in Mischiatti, di 23 anni, di Settimo è rimasta uccisa nei pressi di Belluno; suo marito è ferito

Il tempo stamane

L'ultimo esodo favorito dal clima

E' cominciato stamane l'ultimo grande esodo dalle città prima di Ferragosto. Dopo gli acquazzoni ed i temporali dei giorni scorsi, il tempo non si è ancora rimesso, ma si nota un certo miglioramento che fa bene sperare. In alcune zone, come nel Cuneese, splende già un magnifico sole. Dalle prime ore di questa mattina le strade che portano verso le località di villeggiatura, soprattutto la Riviera, sono congestionate di traffico. Un monito per gli automobilisti: prudenza.

Aosta, sabato sera.

Tempo incerto anche stamane in Valle d'Aosta. Cielo prevalentemente coperto, con schiarite sul Gran Paradiso e sul Gran San Bernardo. Buona peraltro la visibilità sul Monte Bianco e sul Cervino. Termometro sempre al di sotto dei valori stagionali. Alle nove ad Aosta il termometro segnava 17°. Altre temperature della mattinata: Courmayeur 16°; Cervinia 12°; Cogne, Champoluc e Gressoney 14°; Plateau Rosa — 2°; Rifugio Torino — 3°.

Verbania, sabato sera.

Annuvolamenti e schiarite su tutta la zona del Verbano con tendenza a miglioramento. Da ieri sera è cessato di piovere e da questa mattina il traffico sulle strade è notevolmente aumentato: è l'ultimo esodo prima di Ferragosto.

Sestriere, sabato sera.

Il tempo si è rimesso al bello; splende il sole e non c'è vento. La temperatura alle otto era di 12 gradi. Dalle prime ore del mattino sono cominciati a giungere al Sestriere pullman di turisti e villeggianti. Negli alberghi sono in aumento gli ospiti ma vi sono ancora posti disponibili.

Cuneo, sabato sera.

Nel Cuneese favorevoli prospettive per il week-end. Stamane il cielo era perfettamente sgombro di nubi, specie sulla cerchia alpina, dove splende un magnifico sole. Temperatura in città alle 8: 20 gradi.

Genova, sabato sera.

Lunghe colonne di autovetture cariche di passeggeri e di valige, comitive festanti che salutano dai finestrini dei treni e dei pullman: sono le immagini che aprono la grande festa di Ferragosto. L'esodo dalle città è in pieno svolgimento. Il tempo, purtroppo, è nuovamente incerto: nuvole e schiarite si alternano su tutto l'arco delle due Riviere ove il mare è leggermente mosso; la temperatura è sui 24° e il dato vale, con leggere variazioni, per tutta la Liguria. Sono più di 550.000 gli ospiti della costa ligure ed altri 100-150.000 sono attesi fra oggi e domani.

Il movimento sulle strade e autostrade della regione si è fatto molto intenso fin dalle prime ore di stamane; sulla Milano-Serravalle-Genova sono già passate non meno di ottomila macchine, delle quali più della metà hanno proseguito verso la Genova-Savona, mentre le altre hanno imboccato la Genova-Rapallo; altre migliaia di auto stanno scendendo ad Albisola da Acqui, a Savona dall'autostrada di Ceva, ad Albenga attraverso Garessio e il colle di S. Bernardo.

CRONACA CITTADINA

Una nuova ondata di partenze in ferrovia ed in auto

Il ritorno del bel tempo favorisce l'esodo di altre migliaia di torinesi

Treni straordinari da Porta Nuova; stamane i convogli per la Riviera, l'Adriatico, le vallate alpine sono partiti stracarichi - Stradale, vigili, carabinieri sorvegliano il traffico sulle strade, intenso fin da ieri sera

Il ritorno del bel tempo ha favorito l'esodo di altre migliaia di torinesi. Molti sono andati via in macchina ed in treno, fin da ieri: [illegible] nel pomeriggio ed a sera il traffico è stato intenso su tutte le strade. Una nuova ondata è in corso oggi: stamane le partenze sono state numerose da Porta Nuova; ancora assalti ai treni diretti in Riviera, sull'Adriatico, in val d'Aosta, in val di Susa. Sulle strade il movimento è cominciato tardi. Fin dopo le sette una fitta nebbia stagnava sulle campagne, aveva raggiunto anche i quartieri periferici. Poco alla volta il sole ha diradato le brume; il cielo è apparso come ieri quasi sereno.

Molti dubbiosi si sono così decisi: in fretta hanno preparato i bagagli, caricato tutto sull'auto e sono andati via. In città sono rimasti meno della metà degli abitanti; le vie sono silenziose, solo nei quartieri della periferia c'è animazione. In centro stamane si trovava facilmente spazio per parcheggiare la macchina, il numero di negozi con il cartello «chiuso per ferie» è ancora aumentato. La prossima settimana l'esodo raggiungerà l'apice; poi le prime schiere di villeggianti cominceranno a tornare. Per molti il 19 segnerà già la ripresa del lavoro, il grosso rientrerà otto giorni dopo.

Colonne di auto si sono formate verso le tredici all'imbocco dell'autostrada di Milano

Anche oggi da Porta Nuova partiranno treni straordinari diretti al Sud (Sicilia e Puglia) e nel Veneto per favorire i ritardatari; sulle strade è in atto un intenso servizio della polizia stradale (230 pattuglie), dei vigili urbani dei vari centri (che sono in costante collegamento con Torino), dei carabinieri. Ogni irregolarità sarà immediatamente colpita: lungo le arterie più battute circolano auto civetta della «Stradale», che fotografano le scorrettezze. L'elicottero volerà sulla statale del mare e sulle autostrade, per guidare dall'alto il lavoro delle squadre a terra.

In città, chi è rimasto riceverà la posta solo una volta al giorno: la seconda distribuzione (ed in centro anche la terza) saranno sospese. Questo è un fastidio in più, che si aggiunge al fatto di dover ricorrere a fornitori diversi dal solito, di dover girare alla ricerca di un negozio aperto (solo i grandi magazzini non chiudono), di disporre di un servizio tranviario ridotto.

Chi è in viaggio rammenti che sulle strade del Nord oggi sono possibili locali, rapidi mutamenti del tempo. Alle prime gocce di pioggia l'asfalto diventa scivoloso, la visibilità può ridursi all'improvviso. Un ultimo avvertimento: sulle autostrade, la corsia di sinistra è riservata al sorpasso; molti automobilisti si sono visti ritirare la patente per non aver osservato tale norma, provocando ingorghi e situazioni di pericolo.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+24,1
MINIMA	+14,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 16,3; ore 8 16,8; pressione 738,9; umidità 82%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare, probabili temporali, visibilità buona, temperatura invariata.

Temperatura a Caselle: massima 24; min. 12,4; ore 8: 15.

Travolte da un'auto mentre si recavano al «night»

Potranno tornare a lavorare le due giovani ballerine che hanno avuto le gambe spezzate

Una dovrà essere operata: l'altra ha la stessa frattura che riportò il calciatore Riva

Dopo ore di preoccupazione, Vincenza Cinieri e Anna Ujeo Palais, rispettivamente di 27 e 22 anni, sono tornate a sorridere

Le due ballerine travolte ieri sera da un'auto sono fuori pericolo ma hanno trascorso una notte insonne. Sono disperate perché entrambe hanno riportato fratture alle gambe e temono che la loro carriera sia interrotta per sempre.

L'incidente, banale ma grave, è avvenuto alle 22,30 in corso Massimo d'Azeglio all'altezza di via Berthollet. Da tre mesi in una pensione al numero 20 della stessa via abitano Vincenza Cinieri, 27 anni e Anna Ujeo Palais, 22 anni. Hanno un contratto con il *night-club* del Valentino; tutte le sere sono impegnate in uno spettacolo che comincia verso le 23. Forse erano in leggero ritardo. Diretta verso corso Vittorio, è arrivata una «Giulia 1300» guidata da Impero Giannini: «*Ho tentato di sterzare* — ha dichiarato — *ma le due ragazze non mi hanno neppure visto e non si sono scansate*». La macchina le ha scagliate a cinque metri.

Sono rimaste immobili sull'asfalto. Con una macchina le hanno portate al Centro traumatologico dell'Inail. Il dolore si è attenuato grazie all'effetto dell'anestetico. Ma le due giovani non si sono calmate, perché temevano di non poter tornare a danzare.

La Ujeo sembrava sconvolta anche perché deve avvisare il marito che si trova a Fiume in Jugoslavia e teme di spaventarlo. Il medico di guardia l'ha rassicurata: «*Il suo incidente — frattura del perone — è guaribile in 40 giorni ed è dello stesso tipo riportato dal calciatore Riva nell'incontro Italia-Portogallo*». Riva — guarito — è stato l'atleta più contento della compagna trasferimenti e le vicine di corsia hanno formulato ad Anna Ujeo l'augurio di imitarlo anche nel successo. Vincenza Cinieri (frattura comminuta della gamba sinistra) e dovrà essere operata. L'attende una lunga convalescenza, ma riprenderà a danzare.

L'anniversario della scomparsa del prof. Valletta

Un anno fa a Torino si diffondeva fulminea una notizia: era morto il prof. Valletta, presidente d'onore della Fiat. La città era semideserta, i grandi stabilimenti chiusi per le vacanze. Ma davanti ai cancelli di Mirafiori si raccolse spontaneamente una folla di «anziani»: sapevano che Torino gli deve molto, erano spinti da un sincero dolore. Dai luoghi di villeggiatura giunsero subito nella nostra città migliaia di telegrammi. Erano i torinesi che ricordavano in Vittorio Valletta il principale artefice della ricostruzione della Fiat e dell'affermazione del nostro lavoro nel mondo intero.

L'opera e lo spirito del prof. Valletta, senatore della Repubblica per altissimi meriti nel campo sociale, sono ricordati oggi ad un anno dalla scomparsa. Una grande folla lo ha già commemorato il 18 luglio con la messa anniversaria di suffragio in San Filippo. Oggi il raccoglimento nell'intimo.

Una donna si lancia a capofitto in un pozzo profondo 40 metri

A Pianezza: la crisi di follia mentre il marito è in farmacia per comprare le medicine - Aveva 72 anni

Una pensionata si è uccisa gettandosi nel pozzo di casa: ha fatto un impressionante volo di quaranta metri, è morta all'istante. La vittima, Angela Seppegno, 72 anni, viveva con il marito Francesco Vergnano, 69 anni, in un alloggio di via Garigliotti 31 a Pianezza: i due figli sono sposati, talora soffriva di crisi di solitudine. Negli ultimi anni è stata colpita da arteriosclerosi ed è rapidamente deperita.

Anche stamane era in cura e stamane, alle 9, il marito l'ha lasciata sola qualche minuto per andare in farmacia ad acquistarle l'[illegible] medicina. La donna sembrava calma, intenta a preparare il pranzo.

Quando il marito è tornato, non l'ha più vista. L'ha chiamata, poi è stato colto da un presentimento. E' sceso affannosamente in cantina dove si apre la voragine del pozzo. Sul parapetto c'erano le pantofole della moglie. L'uomo si è recato dai carabinieri che, con i Vigili del fuoco, hanno illuminato la voragine: sul fondo si è intravvista la salma della Seppegno. La donna, vinta da un'improvvisa crisi di follia, era stata irresistibilmente attratta dal pozzo. Poi, un urlo nel silenzio della cantina e un tragico tonfo.

L'inchiesta è lunga, lo scandalo minaccia di allargarsi

Denunciati anche i compratori delle patenti di guida false?

Tutti sostengono di essere in buona fede - Le indagini della Stradale vanno a rilento perché è necessario controllare le loro dichiarazioni, quelle dei titolari delle autoscuole e delle altre persone implicate

Le indagini sullo scandalo delle patenti sono lunghe e difficili. Il brig. De Giorgio della Polizia Stradale da molte settimane cerca di dipanare una matassa che si fa sempre più intricata. Il maggior responsabile, l'impiegato Vittorio Ferrari-Cupilli della Motorizzazione Civile, asserisce che forniva i documenti [illegible] «per fare un favore agli amici». Il suo principale complice, Giuseppe Bussolino, titolare di un ufficio commerciale in via [illegible] (il beneficiario dei «favori») si protesta innocente e i suoi clienti hanno tutti dichiarato di essere in buona fede.

Non è da escludere che, con gli autori del falso, anche numerosi possessori di patenti false vengano denunciati insieme ai titolari di alcune autoscuole. Le indagini vanno apparentemente a rilento perché è necessario controllare tutte le caute dichiarazioni delle persone interpellate. Intanto lo scandalo minaccia di allargarsi ancora: la prossima settimana saranno interrogati anche un medico ed un ingegnere della Motorizzazione.

Il maresciallo Giovanni Maffei

Come abbiamo detto, nessuno dei clienti ammette di essere al corrente della truffa. Il maresciallo Giovanni Maffei afferma di aver chiesto al Bussolino soltanto «un aiuto» per avere il documento di guida. Non esita però ad accusarlo di essersi sostituito all'ingegnere al momento dell'esame pratico. Allora non gli parve strano neppure il fatto che, una volta speditagli a casa la patente, il Bussolino gli fece frequenti visite in negozio ottenendo in regalo bistecche e arrosti per un valore di 50 mila lire.

Il contadino Emilio Airaudi della frazione Monasterolo di Cafasse dice: «*Ero disperato perché non potevo guidare il mio trattore e dovevo coltivare la terra. Bocciato due volte in una scuola-guida, mi sono rivolto al Bussolino che, con 135 mila lire, è riuscito a farmi avere il documento*». Ovviamente non si è preoccupato di come fossero andate le cose, contento solo di non avere più il grosso cruccio.

Anch'egli reduce da due bocciature, l'operaio Dovigilio Campagnaro di Testa Rolle a Moncalieri, afferma di essere stato costretto a rivolgersi al Bussolino «che aveva le braccia lunghe». Ha pagato 120 mila lire, ma gli fu assicurato che tutto era regolare.

Questi sono, con Gaetano Salvatore, abitante alla Falchera, gli unici ad ammettere, sia pure con reticenza, di essersi comprati una patente falsa. Ma ci sono molti altri clienti che, quando la polizia ha bussato alla loro porta, «sono caduti dalle nuvole». Indubbiamente anche nei loro confronti, saranno presi provvedimenti giudiziari.

Una via «attrezzata» allestita sul Bianco

Una buona notizia per i numerosi turisti e alpinisti torinesi che in questi giorni sono in vacanza nella Valle d'Aosta. La sezione cittadina del Cai-Ugei comunica che è in corso di allestimento una via «attrezzata» che porta al Rifugio Gonella nel gruppo del Monte Bianco: è un percorso di 700 metri coperto per circa la metà da corde fisse e scalette che ne diminuiscono i pericoli.

Il percorso — dal ghiacciaio del Miage al rifugio del Col che attraversa la Chande Fesse e lo sperone dell'Aiguille Grise — rende più facile il soccorso alpino in una delle zone più aspre del Bianco.

I padroni sono al mare: dalla villa spariscono preziosi quadri del '500

A S. Vito; bottino di oltre 10 milioni - Altro furto: svuotata una tabaccheria appena rifornita

Altro colpo di ladri specialisti in opere d'arte. Hanno preso di mira una villa in collina, approfittando dell'assenza dei proprietari, in vacanza in Riviera. Un inventario preciso sarà possibile solo al loro ritorno. Ma già da ora i parenti che hanno scoperto il furto, dichiarano alla polizia che il danno è superiore ai dieci milioni. Dalle pareti sono stati staccati parecchi quadri di valore — i ladri hanno lasciato le cornici vuote — ed è anche sparita una pelliccia di visone.

Il dott. Lorenzo Boglione e la famiglia sono partiti da alcuni giorni per il mare; hanno chiuso la villa di Strada San Vito 175, poiché il custode abita in una casetta isolata. Un mazzo di chiavi è stato lasciato alla suocera del dott. Boglione, che ha un alloggio in centro. Stamane la signora è salita in collina; entrata nella villa l'occhio le è subito caduto su un quadro dell'ingresso: c'era la cornice, non più la tela. Preoccupata ha fatto un rapido giro per le stanze e ha visto che mancavano un'altra decina di quadri; inoltre, nel guardaroba, socchiuso, non figurava più una pelliccia di visone. E' corsa a chiamare il custode, ha avvertito la polizia.

Il sopralluogo è stato compiuto dalla Squadra Mobile e dalla «scientifica»: i ladri avevano scavalcato la cinta; poi hanno sollevato dall'esterno la tapparella della cucina, al pianterreno, hanno rotto un vetro; aperta la porta-finestra, sono entrati. La scelta delle tele da rubare è stata accurata. Solo al rientro del dott. Boglione si potrà stabilire con esattezza la consistenza del bottino fatto dagli svaligiatori: si sa tuttavia che i quadri hanno notevole pregio poiché sono di scuole cinquecentesche.

Prima di andarsene i ladri hanno nuovamente abbassato la serranda perché dall'esterno il custode non potesse accorgersi di nulla. Incerta la data del colpo: se è stato compiuto giorni fa, ormai hanno avuto tutto il tempo di piazzare la refurtiva.

★ Il tabaccaio Italo Gentile, 52 anni, via Garibaldi 26, che gestisce la privativa di Moncalieri, corso Trieste 71, ha chiuso il negozio il 3 agosto per ferie. Prima lo ha rifornito per avere la merce pronta alla riapertura, lunedì 19.

Stamane il portinaio ha trovato aperta la porta del retro, l'interno era a soqquadro. I ladri, con un cacciavite, avevano forzato la chiusura della saracinesca, poi, tolto un vetro della porta, erano entrati. Il tabaccaio ha denunciato ai carabinieri che sono stati rubati tabacchi, valori bollati, pipe, profumi per due milioni di lire.

La federazione dei benzinai deplora gli atti vandalici

I carabinieri del nucleo investigativo hanno nuovamente interrogato i gestori dei 12 chioschi di benzina danneggiati martedì notte. Come abbiamo pubblicato, nell'impianto di piazza Costantino 17 [illegible] i vandali hanno persino tentato di appiccare il fuoco alle torrette.

Il presidente della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti dichiara in un comunicato che «la Federazione è estranea ai fatti avvenuti, per i quali esprime la propria disapprovazione e invita tutti gli interessati al rispetto del contratto firmato recentemente con le società». Sembra infatti che gli episodi di violenza siano opera di persone contrarie al nuovo contratto, che prevede solo 8 giorni di ferie anziché 10.

Taccuino della città

✦ Farmacie aperte domani (8,30-12,30): p. Statuto 3, p. Lagrange 1, c. Vercelli 111, v. Gorresio 37, c. Trapani 150, c. Traiano 24, c. Grosseto 214, c. Brescia 47, v. della Rocca e dei Mille, v. Nizza 162, p. della Vittoria 20, c. Vittorio Emanuele 84, v. Garibaldi 14, p. Vittorio Veneto 11, p. Adriano 12, v. Sacchi 46, v. S. Francesco da Paola 10, v. Santa Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi, v. Nicola Fabrizi 11, v. Candiolo 31, c. Sebastopoli 210; c. Francia 312, v. S. Donato 53.

✦ Al Provveditorato agli Studi è stato assegnato un centralino telefonico con ricerca automatica di [illegible]. I numeri telefonici sono: 748.174 e 798.383.

✦ Autoriparazioni aperte domani (8-12): Officine: v. Montepoli 48 (tel. 342.803), v. Manzoni 4 (tel. 534.810); Elettrauto: c. [illegible] 73 (tel. 874.808), v. S. Domenico 16 (tel. 511.889), v. G. Reni 229 (tel. 332.604), v. Orvieto 00 bis (tel. 682.320). Servizio Fiat: c. Bramante 13 (tel. 682.446), c. Francia 430 (tel. 734.641), v. Nizza 30 (tel. 633.063-3), c. Valdocco 15-17 (tel. 543-887, 531.130).

✦ Gli uffici dell'Atm resteranno chiusi dal 12 al 20 agosto. Fanno eccezione l'ufficio oggetti smarriti, via Fontanesi 3, che funzionerà il 12, 13, 14, 19, 20 agosto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16,30; l'ufficio legale per le denunce degli incidenti, via Lascaris 5, dalle 9 alle 12. I tesserini settimanali con orario speciale possono essere acquistati oggi sia per la prossima settimana sia per quella dal 19 al 24.

✦ Ex combattenti della guerra 1915-18: un gruppo di superstiti del corpo di spedizione italiano in Francia e alcuni corrispondenti di guerra, visiteranno i Sacrari di guerra d'Oltralpe. Si recheranno a Bligny, Verdun e sulla Marna. Presterà servizio d'onore una fanfara di bersaglieri.

ECHI DI CRONACA

I lettori ci scrivono

Il prezzo dell'ombrellone

● «Domenica scorsa sono andata a Finalpia e mi sono recata in uno dei tanti stabilimenti balneari. Per l'affitto di una cabina, un ombrellone e due sedie a sdraio, ho pagato 1500 lire. Invano ho cercato l'elenco dei prezzi che ogni stabilimento balneare ha l'obbligo di esporre assieme alla categoria a cui appartiene, come dal regolamento. Erano esposte tutte le norme sui doveri dei bagnanti, sul loro costume e naturalmente, le norme per il soccorso agli annegati. Ma di quello che alla gente interessa di più, cioè i prezzi, neanche l'ombra. Ho fatto il giro di altri tre bagni, idem, il listino dei prezzi sembra in riposo.

«Vi prego, vogliate un po' di svegliare le suonate autorità perché facciano rispettare ai proprietari dei bagni l'obbligo di esporre i prezzi. Il turista, irritato di dover pagare alla cieca, non avrà la sgradevole impressione di venire regolarmente spennato col beneplacito delle autorità. Grazie e cordiali saluti». Segue la firma

I misteri di Torino

● «Nel nostro democratico paese succedono cose che hanno dell'inverosimile. Circa tre anni fa a Torino fallì una grande impresa di costruzione. Aveva parecchi lavori in appalto da privati e per conto del Comune di Torino.

«Va a capire il perché quelli privati, dopo il fallimento, vennero ultimati, mentre quelli del Comune sono sempre lì in bella mostra a marcire, e si tratta di lavori per centinaia di milioni. Noi operai restammo due mesi e mezzo a bocca asciutta, poi fortuna volle che venissero le elezioni di maggio. In quella occasione, fu stato un caso, ci diedero una parte delle nostre spettanze. Per l'altra dovremo attendere le prossime? Comunque meglio tardi che mai». Carlo Cavagnino

Paradiso senza posta

● «Siamo diverse famiglie abitanti in Regione Paradiso di Settimo Torinese e volevamo solo chiedervi se non è possibile far venire il portalettere di Settimo a portarci la posta tutti i giorni, invece che un giorno sì e l'altro no.

«Noi sappiamo che a S. Mauro il postino va a portare la posta due volte al giorno. Non chiediamo tanto ma almeno la posta quotidiana. Pensate alle lettere urgenti! Siamo fermo tempo prezioso e talvolta il ritardo costa denaro e affanni». Seguono le firme

Aspettando il tram

● «I problemi di Torino sono infiniti, non basta la presente letterina, per elencarli ed illustrarli. Una piccola cosa chiederei, la chiedo perché è veramente sentita da chi si serve dei pubblici mezzi di trasporto. In corso Unione Sovietica, corso Turati e così in infiniti altri corsi sono disseminate panchine di pietra o di legno letteralmente abbandonate tra lunghe "schiere di autovetture parcheggiate sulle banchine alberate".

«Poiché i cittadini in attesa alle fermate stanno in piedi (si sa che gli intervalli dei mezzi di pubblico trasporto vanno dai 12 minuti ai 32 dopo le ore 21) non sarebbe il caso di suggerire a chi di competenza di trasferire tali panchine alle fermate in modo di consentire agli utenti di attendere seduti?

«Non credo che per l'amministrazione comunale ciò costituisca una grande spesa, comunque si renderebbero "funzionali" panchine che allo stato attuale non servono a nessuno. Grazie anticipate». Antonio Cavalli

DONNE Confidenziale

Anche l'estate ha i suoi malanni

Medicine in valigia

Chi va in villeggiatura con i bambini, ricordi di riservare un angolo della valigia ai medicinali che possono venir utili nel caso di piccoli incidenti. Non è necessario partire carichi di pillole e pomate, che probabilmente non serviranno a nulla, almeno così si spera; è invece consigliabile procurarsi pochi preparati di cui si conosce con esattezza destinazione ed uso, e che sono pressa poco indispensabili non tanto per terapie d'urto — in certi casi è necessario ricorrere al medico — ma per evitare gli inconvenienti e i patemi d'animo che qualche linea di febbre o una spina di riccio di mare bastano a procurare.

Con una piccola farmacia le mamme saranno meno apprensive e le vacanze più serene

Le punture

Contro le punture degli insetti esistono creme, lozioni, spray che esercitano una notevole azione preventiva. Talvolta però questi rimedi non bastano ad allontanare un'ape. Peggio ancora se si tratta di una vespa o di un calabrone; peggio perché, a parte il fatto che il veleno di questi due insetti è assai più forte di quello di un'ape, non c'è neppure la soddisfazione di immaginarseli stecchiti dopo il misfatto. L'ape infatti ha un pungiglione ad uncino che si strappa dopo la puntura uccidendola; vespe e calabroni invece possiedono un pungiglione conico e liscio che permette loro di ripetere a piacere l'impresa.

I sintomi causati da questo incidente possono variare da un banale effetto infiammatorio locale sino ad affanno del respiro, dolori addominali, tremori diffusi e addirittura al collasso. E' necessario agire subito sulla parte colpita: se si è certi che si tratta di vespe o calabroni si sa che quasi sempre il pungiglione è già stato estratto; qualora si abbia a che fare con un'ape bisogna invece estrarre l'aculeo con delicatezza, in modo da non aumentare la secrezione del veleno. Poi si applicherà sulla parte un impacco di ammoniaca diluita o una pomata contro le ustioni che serve anche a questo scopo; se il gonfiore non scompare sarà necessario rivolgersi ad un medico.

Per chi va in montagna è consigliabile partire con il siero antivipera, che è in vendita in una scatola che contiene siero e siringa sterilizzata, pronta per l'uso. L'iniezione intramuscolare va eseguita secondo le istruzioni allegate, disinfettando prima con uno dei fazzolettini già imbevuti d'alcool, in vendita nelle farmacie più attrezzate.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Lorenzo martire, protettore di Grosseto, Viterbo, Alba e Fano, dei rosticcieri, dell'uva ed invocato contro gli incendi.

OGGI sabato 10 agosto: il Sole è sorto alle 5,53 e tramonta alle 20,16. La Luna si trova nel 16° giorno. Pioggia di stelle cadenti (le lacrime di S. Lorenzo).

Il piatto del giorno

Fegato all'agliata

In burro imbiondito, fate cuocere dalle due parti delle fettine di fegato precedentemente private delle pelli. Qualche minuto prima di servire unitevi un composto preparato con pane inzuppato in aceto e alcuni spicchi d'aglio pestati nel mortaio.

Anche un lieve malessere può turbare le vostre ferie

Piccola farmacia

- Cerotti medicati
- Bende e garze
- Cotone idrofilo
- Un paio di forbicine
- Siero antivipera
- Acqua ossigenata
- Polvere alla penicillina
- Antiemorragico
- Supposte per mal di gola
- Supposte antinfluenzali
- Sulfamidici
- Pastiglie antinevralgiche
- Pomata per scottature e punture
- Collirio
- Gocce otologiche

Incidenti di gioco

Escoriazioni, tagli e contusioni per i bambini che giocano sulla spiaggia o nei boschi sono all'ordine del giorno. E' necessario pertanto fornire la piccola farmacia domestica di cerotti, garze impregnate di penicillina, disinfettanti da scegliere tra acqua ossigenata, tintura di iodio e alcool — ne esiste in commercio un tipo che non brucia —, polveri sulfamidiche e alla penicillina, un antiemorragico in soluzione. La pomata con cortisone e antibiotico andrà benissimo anche contro i morsi e le punture di meduse e ricci di mare.

Per combattere la possibilità di infezioni intestinali, gocce antifermentative. Giusta precauzione sarebbe quella di vaccinare i bambini, con il parere del medico, contro il tifo: il vaccino orale consiste in piccole pillole, da prendere ogni mattina un'ora prima di colazione per una settimana.

In più, qualche supposta contro il mal di gola, antinfluenzali, antidolorifici.

Utilissimo è l'astuccio che si trova in vendita nelle farmacie omeopatiche, che comprende tutte le medicine più comuni, da quella contro il mal di pancia a quella che combatte l'insonnia occasionale. I rimedi si presentano sotto forma di minuscoli globuli che si fanno sciogliere sotto la lingua, ed hanno un sapore gradevole che non dispiacerà neppure al bambino più schizzinoso.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

VIAGGIO SULLE AFFOLLATISSIME SPIAGGE ROMAGNOLE

Tutto «favoloso» sull'Adriatico ma non i prezzi (fortunatamente)

Con modica spesa ci si può divertire fino a tardi - Nei «nights», con 2500 lire c'è anche il brivido dello spogliarello - Ma, dicono i «latin-lovers» più sperimentati, «ormai la tedesca facile non c'è più. Preferisce la Spagna» E perciò Rimini e i centri vicini stanno ormai diventando la classica villeggiatura marina della famiglia italiana

Nostro servizio particolare

Rimini, agosto.

Sembra che tutti gli italiani in vacanza si siano riversati sulla spiaggia di Rimini. L'impressione è la stessa lungo tutta la riviera adriatica, ma Rimini è più grande e la folla fa davvero impressione. Dare un'occhiata alla spiaggia quando si è appena arrivati dalla città, mette voglia di scappare via o di costruirsi subito una zattera per guadagnare il mare aperto che sembra lontanissimo.

Stessa visione nel tardo pomeriggio o la sera, quando la gente si riversa prima nei caffè, tavole calde, gelaterie e poi nei locali notturni per ritornare ormai a notte inoltrata a fare di nuovo il giro nei bar e nelle pizzerie. Si direbbe che il denaro scorra a fiumi e che gli affari per i romagnoli vadano a gonfie vele. Invece i commenti sono moderati: «C'è un po' di "moria" e i grandi guadagni sono un sogno — dicono negozianti e albergatori —. Ma a sapersi accontentare, si può chiudere l'anno in attivo».

Qualcosa è cambiato sulla riviera adriatica. I tedeschi si sono integrati così bene da sembrare in minoranza: a dominare è la famiglia italiana. Tutti sembrano ben decisi a sfruttare al massimo la vacanza. Cercano di non negarsi nulla. E la maggior parte ci riesce. L'aggettivo più usato è "favoloso". E' applicato a tutto: sedie sdraio, pietanze, complessi "beat", bevande esotiche, camicie ricamate, modi di ballare o di nuotare, temperatura dell'acqua, creme depilatorie. Soltanto i prezzi non sono favolosi, dignitosamente contenuti (da qui i guadagni non eccessivi) proprio per permettere a tutti una vacanza ad un certo livello di follia, sia pure di tipo casalingo.

Così il vermouth che tradizionalmente si consuma in città, si sostituisce con sole 600 lire una grande coppa con mezzo litro di cocktail alcoolico, allungato da cubetti di ghiaccio di foggia strana, abbellito da lance che trafiggono spicchi di frutta di stagione. Proprio lo stesso beverone che si sorbiva 007 sulla spiaggia di Miami in Operazione Goldfinger. Tramontato il solito bicchiere di gelato sommessamente mascherato dalle amarene. A 400 lire c'è «stasera mi butto»: mezzo litro di crema affogata nel liquore con contorno di nocciole di cioccolato, oppure il «mangia e bevi» ovvero gelato in fiamme con una secca di Malaga.

Davanti a queste ghiottonerie si prepara il programma notturno. Tutti già accoppiati, si tira a fare tardi nei night. Poche speranze di trovarsi compagnia andando alla ventura: «Ormai il fenomeno delle seduzioni a catena favorito dal lodalino accogliente è finito — commenta Franco Padovani, detto Umberto, direttore di un cabaret sulla collina di Rimini —. Creda a me che sono stato un grande latin-lover, la tedesca non esiste più. Passare di fiore in fiore per tutta la stagione, è soltanto un ricordo. Ci ha rovinato la concorrenza della Spagna che oggi vanta seduttori migliori dei nostri. La straniera arriva sull'Adriatico con l'intento di piazzarsi per tutta la stagione. Sceglie un solo spasimante e non lo lascia più».

Franco Padovani detto Umberto oggi non sfoggia più magliette di spugna e pantaloni a tinte folli. Riceve i clienti in impeccabile smoking bianco con camicia a ricami. Si inchina, li accompagna al tavolo, ha una parola, un ricordo anche per quelli che erano capitati nel suo locale una sola volta, magari un mese prima. Nel suo locale si alternano complessi o cantanti di grido: «Una buona orchestra, servizio discreto, niente signori ubriachi che molestano le signore gridando "come baby" per invitarle a ballare. Si trovano a loro agio fidanzatini e coppie di sposi magari già avanti negli anni. Con 2500 lire gli do anche il brivido erotico: tre spogliarelli a mezzanotte, altri tre più tardi. Ragazze pulite, strip familiare insomma».

Anche negli altri locali, la situazione non è molto diversa. Prezzi contenutissimi (mai più di 2500 lire e se più tardi si vuole un caffè o la «tonica», è gratis) e la strip sostituito dal buon complesso. C'è l'orchestra tradizionale che poi lascia il posto a quartetti come i Four Kents che fanno la gioia dei giovanissimi e assordano gli altri. Le diecimila lire a serata si raggiungono solo quando in pista scendono vedettes come Mina o Gilbert Bécaud. Per la prima non si muovono in molti, per il secondo l'esaurito è assicurato.

La cronaca di una giornata «favolosa» sulla riviera adriatica si conclude in pizzeria. Spiedini di scampi impanati (mille lire a porzione abbondante), bottiglia di Sangiovese (anche se è vino rosso, qui dicono che il vino è «favoloso») e per chi ha ancora fame, una pastasciuttina con le vongole. Un marito che è andato a trovare la moglie per un paio di giorni ritorna in città con l'impressione di aver trascorso una lunga vacanza. Riesce anche a dimenticare la noiosa attesa nel solitario aeroporto di Forlì dove, puntualmente, gli aerei verso il Nord arrivano con una ora di ritardo.

Emio Donaggio

La fortuna non aiuta gli audaci

I nostri dubbi

Che cosa s'intende per «danza macabra»?

O.M. - Cuneo

L'aggettivo «macabro» viene dal più fatto risalire ai Maccabei, di cui si racconta che sette fratelli furono trucidati, non volendo rinnegare la fede, sotto gli occhi della madre, l'un dopo l'altro. Il nome passò nel Medio Evo a una danza in cui i ballerini si allontanavano ad uno ad uno, simbolo della morte. Oggi la danza macabra è una composizione ritraente un ballo di scheletri. Celebre è il poema sinfonico di Camille Saint-Saëns, in cui la Morte suonando il violino fa uscire dal sepolcro una schiera di scheletri che danzano a un ritmo di valzer infernale, finché il canto del gallo, annunziante il sole, dissipa l'incantesimo e tutto ritorna in quiete.

Qual è il più grosso degli animali che mai vissero sulla Terra?

S.B. - Padova

Il più grosso degli animali marini oggi viventi è la balena, che raggiunge anche i 35 metri, ma in antico ci fu, secondo i paleontologi, un sauro gigantesco della lunghezza di circa 50 metri, con un femore lungo più di due metri, ma con una testa poco più grande di quella dell'uomo. Era erbivoro, per quanto si può giudicare dai denti. I suoi resti furono scoperti a Tendaguru nell'Africa Orientale da una missione di scienziati tedeschi. Gli fu dato il nome di Gigantosauro.

E' vero che ci sono animali con più di un cuore?

Giovanni Zan, Mantova

Sì, è vero. Un pesce, il polpo, ne ha addirittura tre: due alla base delle due branchie, che mandano alle branchie il sangue spinto da tutto l'organismo. Tal sangue, vivificato dalla respirazione, viene poi respinto al terzo cuore per essere inviato a tutti gli altri organi.

Di quanto crescono ogni giorno le unghie delle mani?

B. T., Schio

Non è possibile una risposta univoca perché le variazioni sono notevoli e vanno dal 4 al 14 centimillimetri al giorno. Sotto il quinto anno la variazione è inferiore al decimillimetro e oltre i 70 è di soli 4 o 5 centimillimetri. La ricostruzione completa di un'unghia richiede dai 90 al 110 giorni. Le unghie crescono ancora per una settimana circa dopo il decesso.

Usa e Urss si sorvegliano con perfetti satelliti - spia

L'ordigno messo in orbita nei giorni scorsi da Cape Kennedy è molto più efficiente dei duecento scagliati nello spazio negli ultimi anni dalla base di Vandenberg - Arriva a fotografare da grandissima altezza particolari di un metro - Ma anche i sovietici sono molto avanti in questa gara di spionaggio

NEW YORK, sabato sera.

Sei satelliti segreti del misterioso tipo «Uccello-spia» saranno lanciati annualmente da Cape Kennedy. La prima di queste «spie spaziali» viaggia da qualche giorno su un'orbita molto ellittica: al suo apogeo si allontana di molte migliaia di chilometri dalla Terra e ciò gli permetterà di sorvegliare e fotografare a lungo una gran parte del globo, in particolare l'Europa dell'Est e la Cina.

E' la prima volta che gli americani mettono in orbita un satellite-spia da Cape Kennedy. I duecento ordigni segreti che hanno lanciato nel corso di dieci anni partivano tutti dalla base militare di Vandenberg, in California. Fino a ieri però la loro attività era molto limitata: l'orbita circolare era relativamente bassa (250 chilometri circa dalla Terra) e non permetteva rilevamenti particolari data anche la rapidità con la quale il satellite passava sugli obbiettivi.

Lo spionaggio spaziale è ora perfettamente a punto, sia da parte americana che russa. I sovietici utilizzano i «Cosmos». Di essi non si sa molto: volano tra i 200-250 chilometri di quota, ma possono essere recuperati a qualche giorno dal lancio, carichi di film riguardanti le installazioni militari, atomiche e spaziali americane.

Le «spie dello spazio» sono equipaggiate con apparecchi fotografici e cineprese ultrasensibili che filmano tutto quello che scorre sotto i loro occhi di cristallo. Altre trasmettono via radio informazioni registrate dagli strumenti elettronici di bordo e dai rilevatori a raggi infrarossi che sorvegliano in particolare le centrali atomiche e le basi di partenza dei missili. Sono stati i satelliti-spia a permettere agli americani di seguire i preparativi e le esplosioni delle bombe atomiche cinesi e di conoscere la posizione dei complessi dove si fabbricano i combustibili nucleari in Cina. E' con lo stesso sistema che si sono scoperte le basi da dove i sovietici fanno partire i loro satelliti e dove provano i loro missili militari. Ciò permette di essere certi che i sovietici facciano partire dei razzi o delle cosmonavi senza darne l'annuncio, come certe informazioni avevano lasciato intendere qualche anno fa.

I satelliti-spia americani della serie «Samos», che vengono recuperati al largo delle Hawaii, sono addirittura capaci di registrare con le loro cineprese dettagli dell'ordine di un metro. Hanno così fotografato quasi bullone per bullone i missili sovietici sulle loro rampe di lancio. Sono anche equipaggiati con rilevatori sensibili alla minima fonte di calore; essi sono utilizzati nelle operazioni di ricerca del sottomarino «Scorpion» scomparso nell'Atlantico fra le Azzorre e la sua base di Norfolk. Le «spie dello spazio» avrebbero potuto scoprire il sottomarino attraverso le sue tracce di calore, anche nelle profondità dell'Oceano.

Allo stesso modo i «Cosmos» sovietici possono accertare con grande precisione l'importanza degli esperimenti atomici compiuti in tutto il mondo, compresi anche quelli che la Francia compie attualmente nel Pacifico.

Il nuovo tipo di satellite, l'«Uccello-spia» lanciato in questi giorni da Cape Kennedy, è più pesante dei precedenti. Si intuisce da questo, che è equipaggiato con apparecchi fotografici di nuovo tipo e di rilevatori elettronici originali sui quali non si possiede nessun elemento. Fino a questo momento il loro equipaggiamento è una delle cose più segrete degli Stati Uniti.

John Don Bayne

Lanciato questa notte un satellite in grado di controllare le tempeste

CAPO KENNEDY, sab. sera.

La Nasa si accinge a lanciare stasera (alle 0,30 di domenica ora estiva italiana) un satellite sperimentale dalle caratteristiche prodigiose; è dotato di una camera di nuovissimo tipo, in grado di vedere e fotografare di giorno e di notte, di individuare le perturbazioni meteorologiche e di seguire le tempeste nelle loro peregrinazioni attraverso il globo. Doveva partire per gli spazi verso la fine di luglio, ma inconvenienti tecnici riguardanti il razzo vettore hanno costretto a rinviare più volte la sua partenza.

Il satellite pesa 310 chili, e sarà messo in orbita stazionaria a 35.880 chilometri al disopra dell'equatore. Orbita stazionaria significa che il veicolo girerà alla stessa velocità della Terra, e sarà quindi praticamente in un punto fisso nei confronti del pianeta. Arrivato in orbita, il satellite farà uscire quattro antenne lunghe trentasette metri, che hanno lo scopo di collaudare l'efficienza della gravità terrestre quale ancora spaziale.

A Torre Mondovì, ameno paesino della Val Corsaglia

Sei anni di polemiche e processi per l'ampliamento d'un cimitero

Il vecchio camposanto non può contenere altre tombe e tempo fa l'amministrazione comunale decise di ingrandirlo - Quattro famiglie che abitano nelle immediate vicinanze sono ricorse al Consiglio di Stato per impedirlo - Ora il sindaco, forte d'una sentenza in suo favore, ha deciso di dare il via ai lavori - Le famiglie continuano a protestare: «Per noi l'aria è già irrespirabile»

Servizio particolare a Stampa Sera

Torre Mondovì, sabato sera.

Un piccolo cimitero è diventato motivo di contese legali arrivate fino al Consiglio di Stato e di aspre polemiche paesane che si trascinano da anni. E' quello di Torre Mondovì, una amena località della Val Corsaglia, avviata ad un notevole sviluppo turistico grazie al verde incantato dei suoi boschi. Benché anche a Torre Mondovì la popolazione sia diminuita negli ultimi quarant'anni di quasi un terzo a causa dello spopolamento, il vecchio cimitero sulla collina, costruito nel 1835, non è più in grado di accogliere altre tombe.

Il problema si presentò per la prima volta sei anni fa e l'amministrazione comunale di allora lo risolse decretando l'ampliamento del vecchio cimitero. Da quel momento i sindaci che si sono succeduti alla direzione della cosa pubblica non hanno più avuto pace. Quattro famiglie, proprietarie di case situate nei pressi dei muri perimetrali dell'antico recinto, sono insorte contro la delibera consiliare, impugnandola davanti alla Giunta provinciale amministrativa e quindi dinanzi al Consiglio di Stato.

Le sentenze, però, sono state sempre sfavorevoli ai ricorrenti. Ora un'altra causa è pendente a Roma, ma l'attuale sindaco, l'insegnante prof. Giovanni Merlino, ottenuto un decreto esecutivo senza attendere altre pronunce ha fatto iniziare i lavori, che comportano una spesa di 12 milioni.

Un sopralluogo nelle case di Pasquale Avico, Francesco Ansaldi, Caterina Rosttino e Maria Cosso — i quattro oppositori — ci ha convinto che la loro non è certo una situazione invidiabile. Il primo in particolare ha il cortile che confina direttamente con il camposanto. La distanza fra il recinto del cimitero e le abitazioni è destinata a diminuire con i lavori di ampliamento, che vengono realizzati nella direzione dei maseggiati perché dal lato opposto la presenza di una scarpata li rende tecnicamente impossibili.

«*Non riusciamo a comprendere* — lamentano i quattro torresi — *perché le nostre proteste non siano state ascoltate. Noi sosteniamo che il cimitero non può essere allargato ulteriormente perché già prima non esistevano le distanze minime previste dai regolamenti igienico-sanitari. Ora, naturalmente, è ancora peggio. D'estate non possiamo nemmeno tenere le finestre aperte perché l'aria spesso è irrespirabile*».

Dall'altra parte della barricata vi è il sindaco. Il prof. Merlino ci mostra in Municipio le delibere approvate dal Consiglio comunale e debitamente vistate dall'autorità tutoria: tutto insomma è stato fatto alla luce del sole, secondo le norme di legge. «*Nel 1962* — aggiunge il primo cittadino — *è venuta a Torre una commissione di funzionari prefettizi e dell'Ufficio del Medico provinciale i quali hanno giudicato il progetto di ampliamento conforme alle norme vigenti. Se in quell'occasione il parere fosse stato negativo il Comune avrebbe dovuto cercare una soluzione diversa, magari costruendo un camposanto nuovo*».

Sul piano legale il Municipio è dalla parte della ragione, ma ovvie considerazioni di opportunità e di buon senso, senza nemmeno ricorrere a motivi igienico-sanitari, consigliano la ricerca di una soluzione di compromesso. Ed è appunto quello che i torresi si augurano perché l'annosa questione possa essere risolta con buona pace di tutti.

Gianni De Matteis

★ LUINO — Due giovani tedeschi sono stati sorpresi mentre rubavano fra le bancarelle del mercato. Sono Josef Dithmar Schwaller, di 18 anni, e Bruno Egger, pure diciottenne, entrambi ospiti di un camping a Figino nel Canton Ticino. Altri tre giovani che erano con loro sono invece riusciti a fuggire.

La costruzione di questo muraglione sta riaccendendo la antica polemica in val Corsaglia

E' sposato e padre di tre figli

Interrogato a Sanremo il falso colonnello dei fidanzamenti-truffa

La prudenza di un ottantenne ha sventato il suo ultimo tentativo di raggiro - In corso accertamenti in altre città, dove avrebbe ingannato numerosi cuori solitari presentandosi come ufficiale dell'Aeronautica

Dal corrispondente di Stampa Sera

SANREMO, sabato sera.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo ha interrogato stamane in carcere Gaetano D'Onofrio, l'intraprendente individuo che, spacciandosi in molte città d'Italia per ufficiale superiore dell'aeronautica, ha truffato numerose ragazze in attesa di marito, promettendo loro di sposarle. Il D'Onofrio, che ha 41 anni ed è regolarmente sposato e padre di tre figli, oltre che nonno da qualche mese, è nato a Milano e risiede a San Martino Buonalbergo (Verona). Approfittando del suo aspetto fisico giovanile, in questi ultimi anni si è dedicato particolarmente a siffatto genere di truffe, rispondendo anche ad annunci economici matrimoniali che appaiono sui quotidiani nazionali.

L'ultimo tentativo, quello operato ai danni di una giovane di 35 anni di Sanremo, abitante in corso Matuzia, Chiara T. (la polizia tace il cognome), gli è stato fatale. Era riuscito ad estorcere 200 mila lire alla futura sposa, ma per fortuna il nonno di questa si è rivolto alla polizia perché venissero raccolte delle informazioni sul suo conto. E' emerso che il D'Onofrio, presentatosi ai genitori della ragazza sanremese come il tenente colonnello dell'aviazione Nino Parente, era in realtà ricercato da tutte le questure d'Italia, perché conosciuto come abile truffatore.

L'altro giorno, quando è giunto a Sanremo a bordo di una lussuosissima «Studebaker» sottratta ad un'altra signorina di 47 anni, Adriana Innocenti, abitante a Montecatini (anch'essa raggirata dal D'Onofrio che in quell'occasione, dice la polizia, aveva assunto il nome di Mario Pandolfini, spacciandosi sempre per ufficiale superiore dell'Aeronautica), è stato arrestato proprio mentre si apprestava a festeggiare il fidanzamento ufficiale a casa dell'ignara promessa sposa. Il provvedimento è stato adottato nei suoi confronti in esecuzione di un mandato di cattura spiccato contro di lui il 2 novembre 1967 dal Procuratore della Repubblica di Verona per truffa aggravata.

Ora è rinchiuso nelle carceri di Sanremo, ma con tutta probabilità, poiché sono in corso accertamenti in questo senso, dovrà essere trasferito in altre città d'Italia dove numerose altre ragazze da lui truffate hanno aperto a suo nome altrettanti conti con la Giustizia. Una circostanza, del resto, che non lo deve preoccupare eccessivamente, in quanto il D'Onofrio ha già al suo attivo numerosi processi ed è già stato condannato più volte per truffa aggravata, fallimento, usurpazione di titolo, assegni a vuoto, contravvenzioni stradali e lesioni colpose.

r. o.

Il falso ufficiale in una fotografia regalata con una dedica appassionata ad una delle sue fidanzate (Telefoto)

Il bruto di Varese dopo la confessione

L'assassino della bambina è un allucinato con crisi di furore

Ha ricostruito il delitto con morbosa insistenza sui particolari - Chiuso in cella, alterna ad esplosioni di rabbia lunghe pause di apatia - Sarà sottoposto a perizia psichiatrica - La piccola vittima sarà sepolta in Sicilia

Natale Pedotti, di 21 anni, viene portato in carcere

Dal nostro inviato

Varese, sabato sera.

Natale Pedotti, l'elettricista ventunenne che ha ucciso con trenta colpi di cacciavite Mariella Cafà, di 10 anni, è in una cella del carcere di Varese da ieri sera alle 22. Per tutta la notte ha alternato momenti di apatia con esplosioni di furore. All'alba si è addormentato.

L'accusa contro di lui è di omicidio pluriaggravato, ratto a scopo di libidine e atti immorali. E' contenuta nel mandato di cattura che il magistrato gli ha notificato ieri, alle 18, dopo che egli aveva confessato il suo crimine. E' stata una confessione completa, ricca di particolari, venuta improvvisamente dopo ventiquattro ore di interrogatorio.

La storia del suo delitto è breve e allucinante. Natale Pedotti ha visto martedì sera, per la prima volta, Mariella Cafà. La bambina era davanti a casa, in via Cadore, con un'amica. Il giovane si sente subito morbosamente attratto dalla piccola siciliana. Ma non osa avvicinarsi. Rimanda la cosa all'indomani. Gli rimangono ancora quattro giorni di licenza: sabato deve rientrare al suo reggimento a Bari, il 9° fanteria leggera, dove fra un mese avrà portato a termine il suo servizio di leva. Il giorno dopo, mercoledì, torna sul posto con la sua motoretta color verde chiaro. (Per darsi coraggio, prima di uscire di casa, ha tracannato tre cognac).

Sono le 21,30: Mariella è lì sul marciapiede. Questa volta è sola. Il giovane la invita a fare un giro sullo scooter. Dapprima la piccola rifiuta, poi si avvicina e si siede sul serbatoio della motoretta che non dispone del sellino. Dopo circa un chilometro il Pedotti abbandona la strada ed entra in un prato con al centro una collinetta. I due scendono. Il giovane, tenendola per mano, tenta di portare la bimba sulla collina. Mariella intuisce a questo punto il pericolo e si rifiuta. Allora Natale Pedotti la trascina in un boschetto, la getta a sull'erba e tenta di usarle violenza. La resistenza di Mariella, che si difende con le unghie, imbestialisce l'uomo. «Mi sono trovato in mano il cacciavite — ha detto — e ho cominciato a colpire».

L'arma del delitto, con le impronte digitali dell'assassino, è stata trovata ieri pomeriggio, dopo la confessione, nel boschetto: era a qualche metro di distanza dal punto dove, giovedì alle 16,30, un passante, l'infermiere Enrico Bianchini, aveva scorto il cadavere di Mariella.

L'assassino ha fatto il suo racconto con voce monotona. Il suo volto non ha rivelato emozioni. Soltanto quando due agenti l'hanno portato sulla piazza davanti alla questura per farlo salire sul cellulare, l'assassino si è fatto pallido in volto: una piccola folla di donne ha tentato di raggiungerlo e strapparlo alla scorta. Natale Pedotti ha avuto paura.

E' probabile che l'avv. Cesare Poggio, nominato d'ufficio suo difensore, chieda la perizia psichiatrica. Il comportamento del giovane criminale durante l'interrogatorio è stato spesso sconcertante per il modo con il quale insisteva su certi particolari anche di poco conto o addirittura superflui, e nello stesso tempo per le lacune che dimostrava sui punti chiave del racconto.

I funerali di Mariella Cafà si svolgeranno probabilmente domani a Varese. Ancora non è stato stabilito il giorno. La piccola, però, sarà sepolta a Gela, dove era nata. Un istituto di credito lombardo ha offerto la somma necessaria per il trasporto della salma in Sicilia.

Achille Pesce

Leone fuggito dal circo ricatturato in un boschetto

LUINO, sabato sera.

(a. c.) Ieri pomeriggio a Ghirla sulle strade della Valganna, un leone di un piccolo circo è riuscito a fuggire dalla gabbia durante un viaggio di trasferimento per un incidente al camioncino che lo trasportava. Il personale del circo lo ha scovato poco dopo in un boschetto e il leone si è lasciato riprendere senza troppa fatica. Il veterinario del luogo, comunque, gli ha praticato due iniezioni sedative.

Lo scandalo dell'hashish

Di nuovo in pericolo di essere arrestati gli scarcerati di Novara

Novara, sabato sera.

Si torna a parlare dello scandalo dell'hashish e del possibile arresto di dieci giovani che, dimessi dal carcere tre mesi or sono, rischiano ora di ritornarvi. Implicate nella vicenda della droga, al termine delle indagini della polizia, risultarono diciotto persone. Di esse, sedici vennero arrestate e due, colpite da ordine di cattura, si diedero alla latitanza. Nel corso dell'istruttoria formale il magistrato, vagliata la posizione di alcuni degli imputati minori, decise la scarcerazione «per insufficienza di indizi».

Vennero così liberati dieci detenuti: Mirko Fidanza, 24 anni, studente; Mario Soldati di 28 anni, odontotecnico; Rolando Strano, ventiquattrenne, esercente; Giuseppe Pacori, Galileo Braida e Massimo Rimoldi, tutti di 20 anni; Daniela Locarno, di 22 anni, parrucchiera per signora; Luciana Trogu di 18 anni; Battistina D'Elia, di 27 anni, pittrice, e Massimo Gila di 21 anni. Nei confronti di altri due giovani, Aldo Lazzarino di 28 anni e Giuseppe Ricci di 22 anni, entrambi da Novara, venne revocato l'ordine di cattura rimasto inevaso.

In carcere rimasero i maggiori imputati: Antonio Gigante, di 27 anni, detto «Palche», il capo spirituale dei cappelloni novaresi, il suo braccio destro Davide Cassio di 20 anni, il rappresentante di commercio Aldo Frattini di 28 anni, Roberto Airoldi, di 19 e due giapponesi. Fu proprio la sorpresa di questi due giapponesi in un'occasionale fumeria di «hashish» di Milano a condurre gli inquirenti a Novara.

Contro il provvedimento della scarcerazione, il Procuratore della Repubblica di Novara ricorse in appello ed ora la Sezione istruttoria di Torino gli ha dato ragione.

p. b.

Ferisce la vicina e la calunnia denunciando lesioni mai riportate

Incriminato anche il medico che rilasciò il compiacente certificato

Dal nostro corrispondente

ALESSANDRIA, sab. sera.

Un garagista e un medico di Ovada, rispettivamente Emilio Minetti, di 56 anni, ed il dott. Giuseppe Moizo, di 54 anni, sono stati deferiti a giudizio del Tribunale di Alessandria con citazione diretta del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pellerino, per rispondere, il primo, di lesioni e calunnia, il secondo d'omissione di referto. Si è in tal modo conclusa una vicenda che ebbe inizio ad Ovada alcuni mesi fa.

La sera del 3 febbraio il Minetti, nel rincasare, s'era scontrato per via con la casalinga Ada Repetti, di 46 anni, abitante vicino alla sua autorimessa, la quale si era spesso lamentata con l'amica Tina Bertolini, moglie del Minetti, per il disturbo arrecatole dal rombo delle auto.

In una denuncia presentata ai carabinieri la Repetti asserì d'essere stata percossa duramente così da riportare serie lesioni. Secondo una perizia medico-legale in seguito effettuata sulla donna per incarico della magistratura, la Repetti era guarita nello spazio di ben due mesi. Soggiungeva ancora la denunciante che il Minetti, salito in macchina dopo l'aggressione, aveva fatto l'atto di travolgerla.

Ben diverso il contenuto della querela inoltrata il successivo 30 aprile da parte del garagista, il quale, esibendo un certificato medico redatto dal dott. Moizo, affermò d'essere stato ingiuriato ed aggredito dalla Repetti, la quale gli aveva cagionato lesioni dichiarate guaribili in quindici giorni. Il comportamento violento della manesca vicina l'aveva costretto a reagire con percosse. La querela finì sul tavolo del giudice istruttore dott. Giglio Cobuzio, il quale assolse la donna dalle accuse contestatele di lesioni ed ingiurie e trasmise gli atti al sostituto Procuratore della Repubblica affinché esaminasse la posizione del Minetti, poiché non erano emerse responsabilità a carico della Repetti.

La nuova istruttoria, stavolta con rito sommario, avrebbe accertato una situazione diametralmente opposta, che ha posto il Minetti nelle vesti non più di accusatore, bensì di imputato, in ordine a due gravi accuse: lesioni, per avere percosso la donna in modo da causarle ferite guarite in 2 mesi e calunnia, avendole attribuito falsamente un'aggressione ai propri danni.

Nel corso di questa inchiesta penale anche il sanitario ovadese è finito nelle maglie della giustizia. Egli infatti aveva certificato che il Minetti, a lui rivoltosi, aveva riportato lesioni guaribili in 15 giorni; ma non aveva, come prescrive la legge, informato i carabinieri o l'autorità giudiziaria d'avere riscontrato tali lesioni superiori ai 10 giorni di prognosi, il che lo obbligava a renderne edotta la magistratura. Va rilevato infine che, poiché, a quanto è risultato, il Minetti si sarebbe inventato le lesioni nel tentativo d'accusare la donna, il dottor Moizo, interrogato, ha dichiarato d'avere redatto quel certificato in base a quanto riferitogli dal paziente allorché si era da lui fatto visitare, lamentando forti dolori alla schiena: non aveva potuto accertare meglio l'entità delle lesioni non essendo queste visibili, perché interne.

Emma Camagna

L'uxoricidio sulla laguna veneta

Ha ucciso il marito che era «colpevole» di aver spento la tv

Venezia, sabato sera.

(g. gr.) Piange disperatamente, nelle carceri della Giudecca, la quarantatreenne Giuseppina Galliano, madre di cinque figli, che ha ucciso, involontariamente, il marito ubriaco che la stava percuotendo. Gli inquirenti hanno creduto alle sue proteste di non aver voluto uccidere, ma soltanto difendersi e l'hanno denunciata infatti per omicidio preterintenzionale.

La tragedia familiare che ha sconvolto San Pietro in Volta — la frazione posta sulla lunga striscia di terra isolata dal mare e dalla laguna, che fa da scudo a Venezia — ha avuto per vittima il pescatore Giovanni Vianello, di 47 anni, detto «Nane Pipcia». L'uomo era imbarcato sul peschereccio «Buona Madre» che ogni giorno lascia la sponda dell'isola per la pesca. In paese era conosciuto come «un buon diavolo». Lavorava costantemente ma aveva il vizio di bere e da ubriaco era cattivo e litigioso.

A scatenare la rissa tragicamente conclusa sotto gli occhi atterriti dell'ultimo dei figli, Marino, di 7 anni, è stato proprio un dispetto da avvinazzato. L'altra sera nella cucina di «Nane» c'era una vicina di casa, Vittoria Campagnola, venuta per assistere allo spettacolo televisivo, e l'uomo ha spento rabbiosamente l'apparecchio. Mentre la donnetta sgattaiolava via è esploso violento l'alterco tra marito e moglie: lui menava le mani lei ha alzato il coltello da cucina che aveva in mano per caso: stava rigovernando.

L'ubriaco ha barcollato ed inciampando è caduto, rimanendo ferito alla regione sottoclaveare sinistra, vicino al cuore. Non si è neppure accorto di essere in pericolo di vita perché è uscito a prendere aria. Pochi istanti dopo rientrava aggrappandosi ai muri e si accasciava nelle braccia della moglie sconvolta dalla disperazione. «Hai visto che cosa mi hai fatto?» sono state le sue ultime parole.

IL DELITTO NON PAGA

La lunga odissea d'una giovane povera

Dinanzi al re

RIASSUNTO — L'avvocato Le Couchois ha ottenuto la sua prima vittoria. Il signor de Belboeuf ha infatti ordinato a Revel de Bretteville, su decreto del Parlamento di Rouen, di soprassedere all'esecuzione di Francesca Simon, accusata di veneficio. Ora si tratta di ottenere la revisione della sentenza.

Francesca non spera più e inutilmente il suo avvocato cerca di rincuorarla

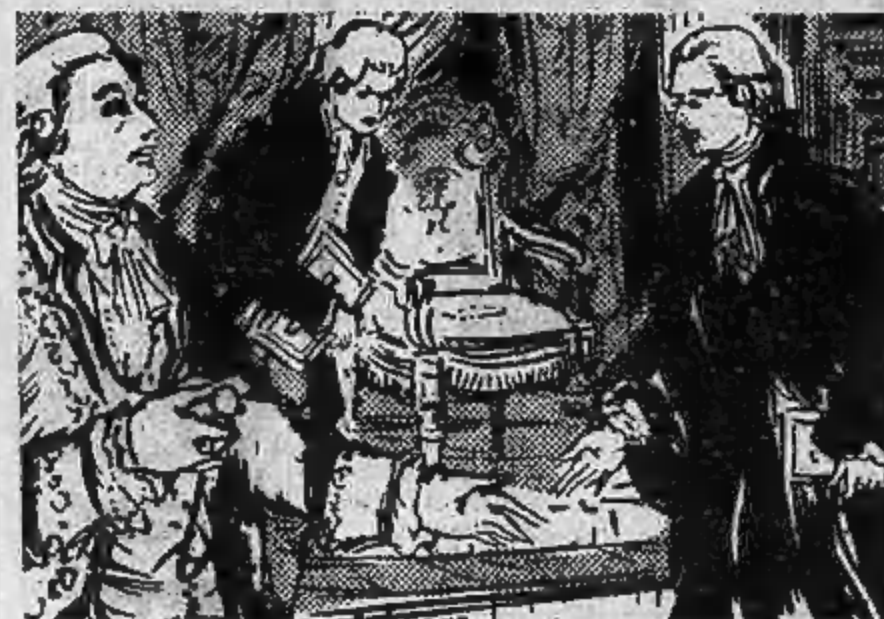
21 Diciotto mesi: diciotto lunghi mesi durante i quali l'avvocato Le Cochois pazientemente, pietra su pietra, prova su prova tenta di [illegible] il laborioso castello dell'accusa e di dimostrare che il dossier su Francesca Simon è un cumulo di menzogne.

Diciotto lunghi mesi: un'eternità per la povera prigioniera che, dal fondo della sua cella, avverte di nuovo la disperazione, convinta che ormai il destino si era accanito contro di lei e che non c'era più nulla da fare.

L'avvocato si sforza di sostenerla, di rassicurarla, di renderla partecipe della sua fede. Ma la ragazza non crede più in nulla, dopo tanti anni, da quando la giustizia degli uomini l'ha presa di mira.

All'annuncio della revisione, la signora Huet-Dupart cade a letto ammalata

E tuttavia, all'inizio del 1788, il Procuratore generale di Rouen prende infine posizione. Egli denuncia al Consiglio del tribunale il processo contro la «giovane Francesca Simon come un insieme di negligenze, di contraddizioni e di infedeltà che costringono il pubblico ministero a prendere in esame la condotta delle persone che avevano riunito, in questo affare, il ruolo delle vittime, dei testimoni, degli accusatori, contraddicendosi tra di loro, testimoniando il falso, facendo deposizioni infedeli e abusando, infine del loro stato e della loro posizione... ».

Per il signor de Bretteville, per i giudici di Caen, per tutti gli altri, il dottor Hébert, l'avvocato Friley, che volevano vedere Francesca bruciata viva, questa requisitoria ha l'effetto di un colpo di fulmine. Per tre giorni la signora Huet-Dupart è costretta a letto, vegliata dai suoi tre figli. Ella si chiedeva: che significano questi avvenimenti improvvisi? Perché, a chi dobbiamo questo rovesciamento di situazione?

«Sire, in nome vostro si commette un'ingiustizia» dice Fournel a Luigi XVI

Di nuovo le passioni si scatenano. Troppi interessi sono in gioco. Un immenso scandalo rischia di sommergere le migliori famiglie della città, ma in special modo gli Huet-Dupart che sono stati i terribili e implacabili accusatori della fanciulla e la corte che l'ha giudicata.

Essi non vogliono ancora rendersi conto che la partita è perduta. E dopo una serie di viaggi effettuati da Revel de Bretteville tra Caen e Rouen, che rappresenta la buona società della città, un nuovo ordine del tribunale ordina un supplemento d'inchiesta. Durante il tempo necessario a compierlo, Francesca resterà in carcere.

Impaziente e sdegnato per questi intrighi, Le Couchois fa ricorso ai grandi mezzi. Egli incarica un collega parigino, l'avvocato Fournel, di perorare la causa della condannata a morte dinanzi a Luigi XVI. Fournel chiede udienza al re e l'ottiene. «Sire, una grande ingiustizia si commette sotto il vostro nome. Ve ne prego, maestà, intervenite al più presto per far cessare questa iniquità».

SEGUE: Alla Conciergerie

Apoteosi mondana del chirurgo al «gala» di stanotte a Montecarlo

Battevano tutti per Barnard 400 cuori (sani) di belle donne

Romanticamente pallido ma sorridente, con gli occhi cerchiati dalla fatica, il «mago dei trapianti» è stato al centro della fantasmagorica festa sulla terrazza dello «Sporting» - Alle 3 ballava ancora con la principessa Grace di Monaco, mentre stupende ragazze e giovani signore, in audaci abiti da sera, non gli toglievano gli occhi di dosso

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, sabato sera.

Le signore elegantissime ingioiellate e impellicciate, che ieri sera assistevano al Gala della Croce Rossa, si sono trattenute a lungo nella «hall» dello «Sporting» estivo per veder giungere il prof. Christian Barnard, ospite d'onore dei sovrani di Monaco. Questo invito al chirurgo dei trapianti cardiaci ha voluto sottolineare l'importanza che Grace e Ranieri attribuiscono alla scienza ed a coloro che si prodigano per i loro simili. Barnard è stato trattato come un eroe o come un divo. Il suo fisico slanciato, giovanile, il volto dal sorriso facile e cordiale, la semplicità apparentemente spoglia di qualsiasi posa, gli hanno creato attorno un entusiasmo caldo ed umanissimo.

Nel pomeriggio, alla conferenza stampa da lui tenuta nel Palazzo dei Congressi c'erano, fra i giornalisti, moltissime donne di ogni età che gli hanno posto ogni specie di domande sul futuro dei trapianti e sugli organi trapiantabili. A ognuna Barnard, sorridente e simpatico, ha risposto con quella balda sicurezza che dev'essere il suo maggior fascino di fronte ai malati. «In avvenire — ha detto — sono certo che si potranno trapiantare tutti gli organi, escluso il cervello». C'è dunque un limite oltre il quale nessuna scienza e nessuna tecnica potrà arrivare: il nostro cuore può pulsare fra le mani di Barnard, ma il nostro cervello resta alla mercé di Dio, della Provvidenza, del nostro destino.

Il cuore delle donne ieri sera batteva per Barnard: signore e signorine, circa 400, con i loro cavalieri sedute ai tavoli della terrazza dello «Sporting», fantasmagorico di luci e di fiori con le audaci architetture di Levasseur, corridoi aerei fra globi di luce su cui sfilavano le stupende ragazze di Arthur Plasschaert, il busto avvolto di raggi di luna, i fianchi cinti di magnifiche piume bianche e nere.

L'eroe della serata, nel famoso smoking del sarto romano, aveva posato fra Grace e Ranieri davanti ad una marea di fotografi, sorridendo alla principessa, voltando il capo verso il principe con suprema disinvoltura. A tavola sedeva alla sinistra di Grace (alla destra c'era Alfonso di Borbone) che indossava un modernissimo abito di chiffon sfumato nei sette colori dell'iride (chiuso al collo e ai polsi da bracciali di pietre dure), i capelli rialzati sul capo con una curiosa acconciatura di treccioline a forma di tiara.

Ha aperto le danze con il principe di Borbone e poi ha ballato con il chirurgo e molti balli nella sera hanno poi fatto insieme e con altri, entrambi visibilmente gai e lietissimi della stupenda serata e delle 300 eleganti persone che rappresentavano già un benefico successo. Da cosa nasce cosa. C'è chi prevede già a Monaco un centro di studi cardiaci, che si valga delle moderne attrezzature della clinica «Principessa Grace». Altri pensano ad una filiale dell'Istituto Pasteur di Lione con specializzazione in ricerche sui preparati immunologici, per le cure antirigetto. Si vedrà.

C'era, sulla terrazza ornata di fiori bianchi e decorata di rosso, un pubblico molto diverso dal tradizionale: più caldo, più vivo, più giovane. Tante ragazze in fiore nei lunghi abiti bianchi, molte signore che, come Silvana Mangano, portavano in anteprima i modelli da sera del prossimo autunno-inverno: abiti lunghi neri di pizzo «guipure» e di «crêpe». Ma per lo più erano toelette luminose, gaie, con ricami leggeri, effetti di trasparenze, scollature audaci, fenditure sul davanti fino in cintura. E qualche nuovissimo abito di «faille» e taffetà (tutto ritorna) in toni giovanili; chiare pellicce di visone d'ogni sfumatura, qualche volpe, zibellini di Russia, cincillà leggeri come piume. E gioielli, preziosi da far invidia a Cartier.

Una serata dei bei tempi passati, si sarebbe detto, con uno spettacolo di varietà dovuto a quel mago di Levasseur così elegante e vario come lo si può vedere solo qui e che ha il sapore delle cose moderne: troppo dovizioso, troppo fantastico. Poi ha cantato Gilbert Bécaud e le donne hanno dimenticato Barnard. Chiedevano bis su bis, gli lanciavano fiori e Gilbert sempre diceva di sì. Ha terminato con la sua ultima triste canzone «Si prende sempre un treno per qualche luogo e l'ultimo treno è quello dell'addio».

Anche i fuochi artificiali, qui di prammatica, hanno superato ogni immaginazione. Guardavamo il volto del famoso chirurgo, che non è più un bambino, ma una festa così in suo onore non deve averla avuta mai. Il suo volto era leggermente pallido, gli occhi chiari, un po' cerchiati per la stanchezza, ma aveva il sorriso sulle labbra e l'espressione di chi se la gode un mondo.

Il gran finale, con un'immensa croce rossa protesa sul cielo scuro, sfolgorante di multicolori stelline, ha segnato anche la ripresa delle danze: erano le tre. Barnard si è inchinato a Grace ed i due hanno ricominciato a ballare. E così la notte, avanzando, è diventata giorno e dopo brevi ore di un riposo, forse turbato da molti sogni, il grande chirurgo ha ripreso il suo cammino, che è sempre un volo, perché il tempo incalza.

Oggi in Australia si apre un congresso e Barnard, puntuale, vi assisterà.

Maria Rossi

Grace di Monaco e Barnard al banchetto (Telefoto)

Un travestito scoperto a Milano

La passeggiatrice sconosciuta era un giovanotto romano

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

(c. b.) Un'adescatrice dall'aspetto assai misero è stata scorta l'altra sera in piazza Coriolano, a Milano, da una pattuglia della squadra del Buon Costume. Fornendo le generalità la donna ha detto di chiamarsi Anna Maria Olivieri e di essere nata a Roma trentanove anni fa; non aveva alcun documento ed ha dichiarato di essere a Milano senza fissa dimora.

Negli archivi della questura, però, gli agenti hanno trovato una serie di richieste di informazioni proprio su Anna Maria Olivieri, che provenivano praticamente da tutte le parti d'Italia e dalle quali risultava che ovunque la stessa era sempre stata trovata senza documenti.

Sottoposta ad una serie di interrogatori la presunta donna si è «arresa» quando è stata minacciata di esser fatta perquisire da una ispettrice della polizia femminile. L'Olivieri allora è scoppiata in lacrime: «Non sono una donna ma un uomo — ha detto — mi chiamo Alberto Massimi, ho trentanove anni ed abito a Roma in via Borgo S. Basilio 7». La sedicente Anna Maria ha sostenuto che fa «questa vita» da anni: «Una volta mi hanno arrestato in un'altra città sotto la imputazione di adescamento, ma dissi che aspettavo un bambino e, siccome sono grasso, mi hanno rimesso in libertà provvisoria credendo alla mia bugia».

Lo squallido individuo è stato rispedito con foglio di via obbligatorio a Roma ed è stato anche denunciato per sostituzione di persona e falsa indicazione di generalità.

Una rissa a Pallanza a causa di un berretto

Verbania, sabato sera.

(a. c.) Quasi una rissa ieri sera all'ingresso della tavernetta «La Zaina» a Pallanza per un berretto scomparso: protagonisti i cugini Emilio e Giuliano Galli, entrambi [illegible]enne, e Dino Freddi, [illegible] anni, da Pallanza. I primi due avevano incolpato il terzo di avere sottratto il «baschetto» militare che l'Emilio Galli, congedato solo da dieci giorni, aveva portato con sé per mostrarlo ad alcuni amici, e l'altro aveva reagito con veemenza all'ingiusta accusa.

Dalle parole si è passati ai fatti e il Freddi, aggredito dai due cugini, ha avuto la peggio riportando anche la sublussazione della spalla sinistra; dell'incresciosо episodio si sta ora occupando l'autorità giudiziaria. E' risultato poi che il «baschetto» non l'aveva sottratto nessuno, ma era stato lo stesso Emilio Galli a dimenticarlo nella sua utilitaria.

DICK TRACY E L'IDOLO PARLANTE

RIASSUNTO. — Un gigantesco hawaiiano è stato portato in ospedale, misteriosamente ferito e fuori conoscenza. Su di lui viene trovata una statuetta che parla. C'è qualche rapporto fra lui e il bandito Quinto, che nel frattempo è fuggito di prigione con «Faccia da mosche»?

160 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

RAPPRESENTERA' L'INGHILTERRA ALLA MOSTRA DEL CINEMA

Godard a Venezia con un film interpretato dai «Rolling Stones»

S'intitola «Uno più uno» e vi partecipa anche la bella moglie del regista

Il regista Godard durante le riprese del film con la giovanissima moglie Anne Wiazemski (Telefoto a « Stampa Sera »)

Londra, sabato sera.

L'interesse generale del cinema inglese è rivolto in questi giorni al palcoscenico dell'Olympic Sound Studios dove il regista francese Jean-Luc Godard sta dando i primi giri di manovella al suo nuovo lavoro *Uno più uno* che sarà presentato al Festival di Venezia sotto bandiera britannica. Godard gode di molta stima oltre Manica dove è considerato un precursore della contestazione, un maestro dell'irriverenza, un iconoclasta, violatore dei tabù più borghesi, di grande talento. Soprattutto fra i giovani che apprezzano qui, più di ogni altro luogo, chi sia anticonformista.

Protagonisti del film saranno i componenti del celebre quartetto dei « Rolling Stones », in compagnia, naturalmente, di attori di una certa fama. Sulla trama non si sono potute avere notizie sicure, in quanto, si sa, Godard è sempre restio a concedere indiscrezioni sui propri lavori. Di *Uno più uno*, il regista ha detto: « *Il film si snoda su due temi paralleli. Distruzione e costruzione* ».

Da quanto si è riusciti a sapere, il soggetto tratta dell'amore di un giovane americano (del Texas) per una francesina. La parte di quest'ultima sarà interpretata dalla bella e giovane moglie del regista, Anne Viazemsky. La ragazza non ricambia l'affetto del texano, ma è innamorata di un negro iscritto ad una setta intransigente. Per ordine di questa organizzazione però l'uomo di colore rifiuta l'amore della bella francesina ed ella si suicida.

Che cosa c'entrano i Rolling Stones?, si chiederà. Il famoso complesso costituirà il leit motiv dell'intero film, con le sue esibizioni travolgenti. La vicenda infatti si concluderà nello spazio della incisione di un disco da parte degli scatenati cantanti. I *fans* del complesso inglese sono curiosi di vedere i loro idoli così come li ha visti Jean-Luc Godard, onnipresenti nel suo film.

c. ch.

In una lettera a Saragat

Protestano in Val d'Aosta gli utenti della tv

Aosta, sabato sera.

(v.) Il presidente dell'Associazione utenti Rai-tv della Valle d'Aosta, Armando Santoro, ha indirizzato oggi al Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, che trascorre le sue vacanze nella nostra regione ad Antagnod, una lettera nella quale segnala la situazione relativa alla ricezione dei programmi televisivi che « lascia molto a desiderare ». Molte zone infatti, come Courmayeur, non ricevono il secondo canale, altre vedono male anche il primo programma.

Luisillo si ispira a Lorca per un balletto senza musica

Il celebre ballerino spagnolo ha esordito ieri sera con la sua compagnia nel teatro dei Giardini Reali

Una gradita sorpresa per gli appassionati di balletto che ieri sera hanno affollato l'umida platea dei Giardini Reali per assistere alla prima del complesso spagnolo diretto da Luisillo: fuori programma è stata presentata una delle sue più celebri creazioni, una serie di intelligenti movimenti coreografici ispirati a Nozze di sangue di Lorca, senza l'ausilio della musica.

La suggestione è impressionante. Nella penombra di tanto in tanto squarciata dalla luce di una torcia, si consuma in pochi minuti la tragica storia d'amore di Leonardo e della Sposa. I due si sfiorano con le mani e con il corpo e danno voce alla loro passione attraverso il folle battere cadenzato dei piedi. Nella notte non s'intendono che quei richiami d'amore. L'unione tra i due è senza speranza. Ecco avanzare i compaesani giustizieri, armati di enormi fruste che sibilano minacciosamente nell'aria e s'abbattono sul povero Leonardo. La sua compagna può ora gridare il suo dolore con una danza struggente, mentre echeggiano gli accenti del celebre Compianto per la morte di Ignazio.

Luisillo ha rinnovato il suo « Teatro di danza spagnolo » ed è attualmente impegnato in una tournée sfibrante. Il suo programma è vasto e selezionato, corpo di ballo e solisti (Aurora Pons, maestra del balletto, Nuria Ranz, Maria Velázquez, Emilio Fernandez, Solera de Jerez ballo flamenco e Chiquilo de San Bernardo ... flamenco); danno ottimi risultati in condizioni difficili. Il teatro all'aperto disperde naturalmente gli effetti e gli echi più sottili soprattutto quando si tratta di brani di folclore.

Ma in Capriccio spagnolo di Rimsky-Korsakov e nel Bolero di Ravel è sfiorata la perfezione. In quest'ultimo brano, Luisillo, vestito di un abbagliante completo bianco con « foulard » indaco al collo, si misura a turno con tutta la compagnia in un crescendo di invenzioni tutte meditate. Anche nei Flamencos del Rocio il direttore del complesso è al centro dei movimenti. Con eleganza quasi di torero, sfiora i rivali — stavolta è in camicia rosa acceso aperta sul petto, calzoni attillati e scarpe rossonere — e lancia le donne in deliranti esibizioni.

Luisillo ha rinunciato ad ogni effetto pur di non cadere nel solito ciarpame spagnolesco (gli stessi selvaggi movimenti e frenetici molleggi del flamenco sono stravolti in una sorta di accademia). La sua coreografia è sapiente e meticolosa la preparazione di tutti, meritati gli applausi del pubblico per uno spettacolo che si replica ancora stasera a chiusura della stagione indetta dall'Ente manifestazioni torinesi.

p. per.

Il ballerino Luisillo

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti agenzia La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Grande Balletto Spagnolo di Luisillo».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Ore 10-12, 15-18.

Al Bagatelle (Carorello 2, 678-978) ingresso e consumazione L. 500. Al Florida: i «Baby Luba», canta J. Corelia - Ore 21. Belle Arti: ore 21, i Pirati. Bochendeali Lutrario: ore 21, complesso The Jubilers. Chalet Valentino: ore 21, i 3 Rizzo. Club 84: ore 21, i Isaschi. Garden Dance (cab. 52 ...): ore 21, Crema's Seven. Hollywood Bellrer: 21, United Six. Villa Gay (Manc. 52): orch. Franco and his Boys e Discoteca.

S. Giorgio Valentino: Ristorante dancing, Tony Stella ed i Jo.

Asylum (Volta 8 t. 538.888): 18-21 Baby Night (aria deumidificata): strada Traforo Pino, tel. 884.213. Charlie (Bacchi 18, aria condiz.) 21. Lido Salice (Manc. 422): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi ha detto che c'è un limite a tutto...», Jacqueline Maillan, Claude Rich, technicolor, scope. Astor: «Una strega in paradiso», J. Stewart, Kim Novak, J. Lemmon. Corso: «La lunga notte di Tombstone», Claudio Camaso, Fernando Sancho, Anita Ekberg, col. Viet. 18. Cristallo: «Corpo a corpo», Sylva Koscina, Lino Ventura, Leo Gordon. Ideal: «E intorno a lui fu morte», W. Bogard, S. Chaplin, techn., scope. Metropol: «La lunga sfida», George Ardisson, K. Schaake, scope, tec. Nazionale: «L'ultimo safari», tec., Stewart Granger. Ore 14,05, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30. Reposi: «L'arte di arrangiarsi», Alberto Sordi. Regia di Zampa. Romano: «Un cappello pieno di pioggia», Eva Marie Saint, Don Murray, Viet. 16. Ore 14,10, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Vittoria (locale refrigerato): «Sexy gang», viet. 18, L. Veras, S. Corthay.

Alfieri: «Alta infedeltà», U. Tognazzi, N. Manfredi, M. Vitti, M. Mercier. Vietato minori anni 18. Ariston: «Volo 1/8 non risponde» Jack Lord, Van Johnson. Arlecchino: Catherine Deneuve, J. P. Belmondo in «Caccia al maschio». Capitol: «13ª vergine», viet. 18, un capolavoro di Edgard Allan Poe. Torino: «Carmen Baby», Uta Levka, C. Rigier, tec. V. 18. Apertura 10.

Centrale d'Essai (t. 540.110): oggi riapertura con «Anatomia di un rapimento» di A. Kurosawa con Toshiro Mifune. In 1ª visione per Torino.

Alexandra: «I Nibelunghi», tec., Uwe Bayer, Maria Marlow. Colosseo: «Vendo cara la pelle», M. Marshall, M. Girardo, D. Savours, tec.

Faro: «I Nibelunghi», techn., Uwe Beyer, Maria Marlow. Fiamma (aria condiz.): «Il fantasma di Londra» di Edgar Wallace, tec., J. Fuchsberger, U. Glas. V. 14. Gioiello: «Amare per vivere», M. France Pisier, P. Vanek. V. 18, col. Hollywood (tel. 831.804): «Vendo cara la pelle», Myke Marshall, tec., scope. Ap. 10, ult. 22,45. La Perla: «La lunga fuga», D. McClure, C. Rees, col. (aria condiz.). Maffei (aria condiz.): «Cimarron», tec., G. Ford, M. Schell. Massimo: «Paris Secret (curiosità e spettacoli di Parigi)», tec., v. 18. Orfeo (aria condiz.): «La valle delle bambole», colori, Barbara Perkins, Joey Bishop, Susan Hayward. Viet. 14. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Principe (locale refrigerato): «La due facce del dollaro», M. Greenwood, G. Giorcelli, a colori. Statuto: «Cimarron», technicolor, G. Ford, M. Schell.

Alpi: «Angelica e il gran sultano», M. Mercier, R. Hossein, col., scope. Radion: «Sheree», L. Palazzi, J. Cooper, R. Vallone, in technicolor.

Milano: «L'ultimo dei Vikinghi», col. «Le sedicenni», Dinn, col. Ap. 10. Olimpia: «Poker di pistole», G. Hilton, R. Warren. P. Nuova: «7 contro tutti», col. «002 agenti segretissimi», Franchi Ingrassia, colori. Apertura ore 10.

Della Rosa: «Uccidi o muori», tec. Giardino: «Angelica e il gran sultano», tec., sc., M. Mercier, Hossein. Mirafiori: «La vecchia legge del west» J. Coburn, C. O'Conner, technicolor. S. Rita: «Uccidi o muori», scope, colori, E. De Witt, G. Mitchell. Vinzaglio: «Spiaggia rossa», scope, tec., C. Wilde, P. Wolf. Viet. 14.

America (v. Frejus 37, t. 331.748): «Il marchio di Kriminal» scope, tec., G. Sasson, E. Sina. Eliseo: «Rose rosse per il Fuhrer», sc., tec., A. Pierangeli, P. Van Eyck. S. Paolo (aria condiz.): «Superspia K», techn., S. Boyd, C. Spard.

Artisti: «Oluré e il uccise uno ad uno» (Pituk il timido) col. sc., E. Purdom. Corallo: «L'affittacamere» Jack Lemmon, Kim Novak. Eridano: «Gungala vergine della giungla», K. Swan, C. Lof, sc., col. V. Vaccaro «I volontari del Texas», tec., sc., J. Caan, M. Sarrazin.

Astra (aria condiz.): «Violenza», tec., sc., T. Laughlin, Russel. V. 18. Beraldi: «Una Rolls Royce gialla», tec., Ingrid Bergman, R. Harrison, S. McLaine. Bijou: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta», Franco Nero, in technicolor. Massaua: «Vendo cara la pelle», M. Marshall, M. Girardon, technicolor. Odeon: «Dio perdona io no», tec., scope, Terence Hill, B. Blanke. Star (aria condiz.): «Superspia K» S. Boyd, C. Spard, technic., scope.

Adua: «Due croci a Danger pass» technic., scope, con A. Freeman. Arco: «10.000 dollari per un massacro», G. Hudson, F. Sancho. Aurora: «L'uomo che viene da Canyon City», R. Wood, F. Sancho, col. Brescia: «Vergine di Samoa», A. Sayn, F. Santeri, in technicolor. Mazon: «Trans Europ Express», J. L. Trintignant, M. F. Pisier. V. 18. Nord: «Kitosch l'uomo che veniva dal Nord», sc., col., George Hilton. Nuovo Parlino: «Buckaroo il Winchester che non perdona», Dean Reed, Monica Brugger, technicolor. Orfanie: «Colpo su colpo», scope, colori, con Frank Sinatra. Palermo: «Il pianeta delle scimmie» techn., scope, con Charlton Heston. Sociale: «I giorni della violenza», tec., scope, B. Lancaster, B. Lancar. Zenit: «Luana, la figlia della foresta vergine», tec., M. Chen, Sasson.

Cabiria: «5 dollari per Ringo», A. P. Taber, V. Lopez, in technicolor. Continentale: «Colpo su colpo», F. Sinatra, P. Vaughan, N. Gray, tec. Ghiglel: «Missione sabbie roventi». Camerelli, tec. ... «Toto e ferrys». Italia: «I mercenari di Macao», tec., scope, Jack Palance, F. Lamas. Piemonte: «Quella carogna dell'ispettore Sterling», Henry Silva, B. Lancar, technicolor. Vietato min. 14. S. Carlo: «Ramon il messicano», R. Hunder, W. Lindstar, technicolor. Spezia: «Grande colpo dei 7 uomini d'oro», scope, techn., Philippe Leroy, Rossana Podestà. Apertura 15.

Diana: «Sole oltre le frontiere», scope, technicolor, Tony Franciosa. Doria: chiuso per ferie. Roma: «Arizona colt», in technicolor.

Alba: «Gentleman Jo uccidi», techn. scope, A. Stellen. Ambra: chiuso per ferie. Apollo: «Rose rosse per il Führer» techn., scope, A. M. Pierangeli, P. Van Eyck. Calasso: «Tre spietati», col., R. Harrison e «Italiani brava gente», Fine. Edera: «Non aspettare Django spara», scope, techn., Sean Todd. Lucento: «I violenti di Rio Bravo», technic., scope, con Lex Barker. Lutzie: «Carmone destino», Villa: Vittoria: «Invincibili 10 gladiatori», tec. Lutrario: «Una colt in pugno al diavolo», sc., techn., Henry Jobb. Splendor: «Sergente Ryker», techn., scope, Lee Marvin, Vera Miles.

◆ Mostra filatelica a Settimo: nella sede, presso le scuole elementari in p. Libertà, funzionerà un servizio postale temporaneo (25-26 agosto) dotato di bollo speciale.

Dove andiamo stasera

Cinema

Polizieschi

★ ANATOMIA DI UN RAPIMENTO (Centrale): dal Giappone, e con l'autorevole regia di Kurosawa, un « giallo all'americana » a sfondo psicologico sul rapimento di un bambino. Vigoroso protagonista Toshiro Mifune. Bianco e nero.

★ SEXY GANG (Vittoria): bella rapinatrice, evasa dopo la cattura, è braccata tanto dalla polizia quanto dai diffidenti ex complici. Un pittore cerca di redimerla. E' una parola... Con Linda Veras, Sylvain Cortain.

Western

★ ... E INTORNO A LUI FU MORTE (Ideal): storia avvincente d'una vendetta da parte d'un fuorilegge messicano che impugna la pistola anche per difendere un figlio segreto. Con W. Bogart e S. Chaplin.

★ LA LUNGA NOTTE DI TOMBSTONE (Corso): spavaldo figlio di ricco furfante sfugge a un ricatto, si risveglia e padroneggia la drammatica situazione d'un paese che sembrava alla mercé del fuorilegge. Con Tomas Milian, Claudio Camaso, Anita Ekberg, Fernando Sancho.

Drammatici

★ CARMEN BABY (Torino): non più zigarala ma donna che a facili amori marinareschi, l'eroina di Mérimée si prodiga in spogliarelli e non trascura l'uso di stupefacenti. Protagonista: Uta Levka. A colori.

Commedie

★ CHI HA DETTO CHE C'E' UN LIMITE A TUTTO... (Ambrosio): Equivoci, imbrogli, scambi di persona involontari e premeditati in una movimentata farsetta francese intrisa d'umorismo nero per la presenza di uno strangolatore folle con 12 omicidi sulla coscienza.

Avventurosi

★ L'ULTIMO SAFARI (Nazionale): Apprezzabile film africano di Henry Hathaway, con la guida d'un cacciatore che vuol uccidere un elefante reo d'avergli ammazzato il migliore amico. Tutto girato nel Kenya e con validi interpreti.

Lotta feroce tra mercanti di droga

★ LA LUNGA SFIDA (in prima al Metropol): lotta feroce tra organizzazioni rivali di trafficanti in hashish e altre droghe micidiali. La vicenda si sposta da Londra al Marocco, due avventurieri sono in concorrenza per dominare il mercato degli stupefacenti: il marocchino Bist chiede un prezzo troppo elevato per la sua merce; il suo rivale Paynes potrebbe darla a migliori condizioni se riuscisse a farla filtrare attraverso i blocchi della polizia con l'aiuto di un ingegnere del Corpo Forestale che, mediante un ricatto, dovrebbe essere furiosamente intrigato nelle operazioni di contrabbando. A questo ingegnere, ch'è vedovo, Paynes rapisce il figlio e ciò complicherà vieppiù la situazione già tesa. Diretto da Robert Andrews in scope a colori, il film ha per interpreti Giorgio Ardisson, Kathrin Schaake, Luigi Pistilli, Marco Stefanelli.

★ CORPO A CORPO (Cristallo): attorno a un traffico di armi per il Sud America, avventure e disavventure in bianco e nero di una bella e artigliata vedova (Sylva Koscina), ripagatasi con un furfante del quale farà giustizia il massiccio Lino Ventura.

Riedizioni

★ L'ARTE DI ARRANGIARSI (Reposi): film satirico di Luigi Zampa, prodotto nel 1954 su trama di Vitaliano Brancati, interpretato con mordace efficacia da Alberto Sordi.

★ UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA (Romano): drammatico film sulla droga, del 1957 otto volte premio Oscar, diretto da Fred Zinnemann con Tony Franciosa, Don Murray, Eva Marie Saint.

★ UNA STREGA IN PARADISO (Astor): da una commedia di John Van Druten, una paradossale vicenda nella quale rifulge la bellezza di Kim Novak. Sono con lei James Stewart, Jack Lemmon, Ernie Kovacs. A colori, prod. 1958.

★ ALTA INFEDELTA' (Alfieri): brillante commedia a episodi con Tognazzi, la Vitti, la Mercier, Manfredi.

Teatri

★ GRANDE BALLETTO SPAGNOLO DI LUISILLO (Giardini Reali): stasera serata conclusiva degli spettacoli all'aperto organizzati dall'Ente manifestazioni torinesi. Si replicano gli applauditissimi balletti spagnoli di Luisillo e delle sue impetuose soliste.

Ultimo «ciak» per Celentano

E' l'ultima scena di «Serafino» che Pietro Germi ha terminato in questi giorni di girare in Abruzzo: Adriano Celentano, il protagonista, abbraccia Ornella Muti. (Telefoto)

SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

La disfatta del regime fra il dramma e la farsa

Pungente servizio di «Almanacco» sul diario di Ciano - Il riscatto di «Europa giovani» - Ancora una volta il mistero di un giallo svelato in anticipo - La tragedia del Biafra in «Tv7»

La settimana scorsa non ci siamo sentiti, ma forse è stato meglio. Il panorama era semplicemente desolante: idiota il film del lunedì, I piloti dell'inferno; noiosa la commedia di Goldoni, Il vecchio bizzarro; pesanti Prima pagina e Europa giovani che affrontavano temi quali la riunificazione delle Chiese e la crisi del sacerdozio; soporifero Almanacco con una dotta lezione sul crollo dell'impero austro-ungarico; puerili i due quiz Ciao mamma e Giochi senza frontiere; modesto il debutto della rubrica di costume Matita blu che tentava invano di imitare «Controfagotto» di Gregoretti...

Si salvava il film del mercoledì, Cronache di poveri amanti; si salvava Documenti di storia e di cronaca con il ritratto di Martin Bormann, il sanguinario tirapiedi di Hitler; e, se vogliamo, si salvava Tv7 benché non facesse il più piccolo accenno a quello che otto giorni or sono, in particolare, era l'argomento corrente, cioè la pillola.

Questa settimana le cose sono andate in maniera più soddisfacente. Merito anzitutto di Almanacco che ci ha dato uno dei più apprezzabili documentari televisivi apparsi in questi ultimi tempi. Argomento: il diario di Galeazzo Ciano. L'autore, Francesco De Feo, è riuscito a far combaciare nella misura più perfetta immagini e commento: le immagini erano ricavate dai cinegiornali dell'epoca, il commento era formato esclusivamente dalle parole di Ciano. Visto così dall'«interno», il disfacimento del regime fascista veniva illustrato e analizzato con amarezza, con costernazione, con ironia, con cupi presagi di catastrofe totale e irreparabile. Alcune frasi: «Quando ho sentito la voce di lui, del duce, mi sono messo a lacrimare come un bambino»; e «Oggi l'Italia è entrata in guerra. Sono triste, molto triste, non so come andrà a finire»; e «Il duce ha detto che il re odia il passo romano perché non può farlo... e non può farlo perché è una mezza cartuccia»; e «Ho pronunciato un discorso pieno di sottile veleno anti-tedesco...».

PRIMO CANALE		SECONDO CANALE	
Vengo anch'io	8	Il dr. Caligari	7
Maigret	6	Vedettes d'America	7
Film del lunedì	3	Europa giovani	7
La portineria	3	Ciao mamma	5
Almanacco	8	Lo svitato	5
Senza rete	4	California	6
Tv 7	7	Servitevi da soli	6

Eccellente e puntuale la scelta delle immagini, ognuna delle quali rappresentava con efficacia un momento, uno stato d'animo, una tragedia: ricordiamo i due brevissimi spezzoni sulla guerra di Spagna, con il gruppo di repubblicani mutilati, incerti, feriti che passano il confine della Francia; e quella donna, profuga dai paesi occupati dalle armate di Franco, che mangia cucchiaiate di minestra, con la faccia distrutta dalla fatica e dal dolore e con un bambino tra le ginocchia.

Liana Orfei presenta con il campione ciclista Adorni il quiz «Ciao mamma»

Naturalmente accanto alla tragedia c'era la farsa. Tinta di nero, ma sempre farsa. A parte l'embrassons-nous di prelati e di gerarchi al matrimonio di Edda, a parte i salti nel cerchio di fuoco, a parte le acconciature delle sorelle di re Zogu d'Albania (definite da Ciano «stupide, volgari, tipi da operetta»), il massimo dell'humour lo si raggiungeva con la sequenza dell'arrivo di Hitler a Roma accolto alla stazione dal re e da Mussolini: un balletto frenetico di «attenti», di inchini, di saluti a scatto col braccio levato che non poteva non ricordare una scena quasi identica del film «Il dittatore» con Charlie Chaplin.

Anche EUROPA GIOVANI *ha saputo riscattarsi dal numero-mattone dell'altra settimana e pur con qualche lungaggine ci ha dato un paio di servizi attuali e abbastanza impegnati sulla gioventù che vuole girare il mondo per incontrarsi, discutere e capire, e che è per la democrazia e la libertà (Cecoslovacchia) e contro il militarismo e i fanatismi nazionalistici (Germania). Ripetiamo, qualche taglio non sarebbe andato male; e nei tagli avremmo incluso volentieri, al completo, lo sgangherato reportage sulla corrida che non era chiaro cosa intendesse dire e che comunque si risolveva in una retorica esaltazione del torero.*

Tanto di cappello al vecchio Sinatra che in VEDETTES D'AMERICA *ha dimostrato d'essere sempre fortissimo. Mentre con* L'ALIBI ERA PERFETTO *l'illustre regista dell'espressionismo tedesco Fritz Lang aveva l'aria di un uomo che per denaro o per stanchezza o per senilità s'era consegnato, legato mani e piedi, all'industria hollywoodiana: il film era un modello di incongruenza e di sciatteria, la prestazione di Joan Fontaine, simile nell'aspetto ad una petulante zia di mezz'età, era deprimente; in più l'organo ufficiale della Rai-tv s'era incaricato di togliere alla storia ogni interesse narrando minuziosamente la trama, compreso il colpo di scena finale. Ma si sa che da anni a questa parte una delle più sollecite preoccupazioni della Rai-tv è quella di svelare in anticipo agli spettatori l'enigma dei gialli.*

Una lagna la replica di IN PORTINERIA *di Verga: troppi singhiozzi, troppi gemiti, troppe soffiate di naso; e poi, l'abbiamo detto tante volte, le morti in scena dovrebbero essere proibite di legge. Più veloce* VENGO ANCH'IO; *una sagra di acuti* SENZA RETE *con Claudio Villa che si cantava addosso.*

Ieri TV 7 *ha offerto sulla tragedia orrenda del Biafra un reportage veramente eccezionale: le immagini dei bambini scheletriti dalla fame era un atto di accusa contro tutto il mondo civile che non fa nulla per impedire mostruosità che disonorano il genere umano. Non c'era — probabilmente per le polemiche sorte in occasione della permanenza del medico «divo» a Roma — l'atteso servizio su Barnard; e non c'era nemmeno stavolta un altro servizio atteso, quello sulla pillola, argomento attorno al quale la tv osserva un prudente, filiale e ossequiosissimo silenzio.*

Ugo Buzzolan

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16 —: Tre Valli Varesine di ciclismo
18 —: La tv dei ragazzi (Operazione Edenlandia)
19 —: Estrazioni del Lotto
19,10: Racconti di viaggio: Gli uomini volanti
19,35: Tempo dello spirito, conversazione religiosa
19,50: Sport, Cronache italiane, Il tempo
20,30: Telegiornale, edizione della sera
21 —: Vengo anch'io, spettacolo musicale con R. Pisu
22 —: El Alamein, cronaca e storia di una battaglia (II)
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Wayne & Schuster (Gli eroi del West), telefilm
22,10: Resurrezione, romanzo di Tolstoj (V puntata)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale; 20,20: Le origini dell'isola di Formosa; 20,50: Il Vangelo di domani; 21: Braccobaldo show; 21,20: Telegiornale; 21,40: L'uomo in nero, film; 23,05: Carosello militare; 23,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: S. Messa; 12,15: Per gli agricoltori; 17,30: La tv dei ragazzi; 18,30: Ieri e oggi, varietà; 19,45: Sport, Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Le inchieste del commissario Maigret; 21,55: Prossimamente; 22,05: Quindici minuti con Lucio Dalla; 22,20: La domenica sportiva; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Sport (pallacanestro); 21: Telegiornale; 21,15: Vedette d'America; 22,15: «Il terzo proiettile», telefilm; 23,05: Prossimamente.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Le canzoni del XVI Festival di Napoli
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano, 2ª parte
15,45 Schermo musicale
16,00 Programma per ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Jazz jockey
17,00 Giornale radio
17,10 La discoteca del Radiocorriere
17,40 Antologia musicale
17,55 Cinque minuti di inglese
18,05 Gran varietà, con Johnny Dorelli
19,30 Intervallo
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Dove andare, itinerari serali
21,00 Il sofà della musica
22,05 Passaporto
22,30 Musiche di compositori italiani: A. Gentilucci e C. Cammarota
23,00 Giornale radio

SECONDO

14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,15 Soprano Lina Della Casa, tenore Gianni Poggi - Tra le 15,45 e le 17: Ciclismo, radiocronaca dell'arrivo delle Tre Valli Varesine
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,05 Canzoni napoletane
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla, dischi per i giovanissimi
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 «Rosalinda» di T. Gautier, 3ª ep.
20,40 Orchestra di Billy Strange
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,00 Giornale radio
22,10 Un Celra alla volta
22,40 Incontri con il jazz
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Recital del Duo Franco Gulli-Bruno Giuranna: Mozart e A. Rolla
15,05 Messa di Requiem di Verdi. L. Price, sopr.; R. Elias, mezzopr.; J. Björling, ten.; G. Tozzi, bs. Orchestra Filarmonica di Vienna, dir. Fritz Reiner
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 E. Chabrier: Trois Valses romantiques per 2 pf.
18,00 Notizie
18,15 Musica legg.
18,45 Busoni: Fantasia indiana op. 44, per pf. e orch.
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Divagazioni musicali
20,40 Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Ora minore: «Feliche», radiodramma di Giorgio Soavi
23,00 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Per la rubrica «Ora Minore» il Terzo Programma trasmette alle ore 22,30 un racconto-monologo di Giorgio Soavi, con protagonista Paola Borboni. S'intitola «Feliche» e in essa una signora è invitata a tenere una paradossale conferenza su alcuni aspetti più stimolanti della sua parentela insieme con un uomo straordinariamente affascinante, dopo lo scialbo periodo di un matrimonio insignificante.

QUESTA SERA ALLA TV

«Musical» per il Primo un western sul Secondo

● «Vengo anch'io» con Raffaele Pisu - La battaglia di El Alamein
● John Wayne «cappellone» e il romanzo «Resurrezione» da Tolstoi

Sabato televisivo modello estate '67: teatro leggero (chiamiamolo così) sul Primo Canale e cineclub (una antologia del film western) sul Secondo. In seconda serata il Nazionale trasmette un'altra puntata dell'ottimo documentario sulla ultima guerra italiana in Africa; il Canale Bis replica un teleromanzo.

* *

Alle 21, sul Primo, video acceso (ma anche a lasciarlo spento non ci si perde molto) su Vengo anch'io, la rivista musicale di Castellano e Pipolo che ha come cireneo fisso Raffaele Pisu.

Fermo restando che un copione non esiste (a meno che non si considerino tali le scenette cento volte sentite o spunti originalissimi quali la parodia della tv) vedremo stasera Lando Buzzanca nella macchietta di un cineasta tuttofare e Mc Rooney in tre «gags» delle quali è autore ed interprete. Questo per la parte comica; quella musicale vede affrontarsi ai pulsanti Caterina Caselli (canzone «L'orologio») e Dino («Cuore di ragazzo») arbitrati da Enrico Simonetti.

Altre esibizioni canore saranno offerte dagli immancabili ospiti, stavolta Rita Pavone con «Palla pallina» e Rocky Roberts con «Sono tremendo». Finale in chiave satirica (o almeno così si vorrebbe) con il pupazzo Provolino e Raffaele Pisu.

* *

Alle 22 va in onda il secondo capitolo di *El Alamein*, rievocazione asciutta ed antiretorica di Domenico Bartoli della guerra dell'Asse nel deserto libico. «Un deserto al di là del mare» è appunto il titolo di questa puntata che abbraccia i 18 mesi di campagna fino al luglio 1942: controffensiva italo-tedesca fino al confine egiziano e riconquista di Tobruk. La narrazione è integrata dalle testimonianze del carrista Antonio Giorgi; di Giorgio Mondadori, allora sottotenente del Genio, naufrago nel viaggio verso la Libia; del comandante Luigi Durand de la Penne, che forzò, con altri, il porto di Alessandria affondando la corazzata inglese «Valiant»; di Enrico Maretti, colonnello comandante il reggimento carri dell'«Ariete»; di Mario Cadenotto, mutilato e medaglia d'argento, caporale carrista dell'«Ariete»; del prof. Enrico Serra, tenente carrista dell'«Ariete» ed oggi giornalista; di Vito Testa, carrista dell'«Ariete»; del generale Nehring, comandante l'«Afrika Corps»; e di Arnaldo Santeri, carrista della «Littorio».

Rita Pavone con il maestro Simonetti nella puntata di stasera dello spettacolo musicale televisivo «Vengo anch'io»

* *

Sul Secondo, alle 21,15 verrà proiettato *Gli eroi del West* un film di montaggio di produzione americana, commentato dal giornalista Shuster e dall'attore John Wayne e presentato opportunamente dal critico cinematografico Tullio Kezich. E' una storia del cinema western costruita attraverso le sequenze di film famosi

* *

Alle 22,10, in seconda visione, quinta puntata di *Resurrezione*, il romanzo tolstoiano nella trascrizione di Franco Enriquez, protagonisti Alberto Lupo e Valeria Moriconi.

d. g.

«Festivalino» della canzone a Loano con molti esordienti

Ventisei giovani cantanti sono in gara per un contratto e il primo disco

Servizio particolare a Stampa Sera

LOANO, sabato sera.

Anche Loano ha voluto avere il suo festivalino, magari in formato ridotto, non nei fastosi saloni di qualche Casinò ma, sportivamente, al campo di basket. Veramente la prima idea era di farlo al porto, ma è stata accantonata, con un presentatore, Albano Buffalini, che alterna «tournées» in provincia al lavoro di rappresentante di biancheria. Buffalini è di Foligno, assai simpatico e fa subito tornare in mente il povero Tabgalli morto cinque anni fa in un incidente.

A Loano, dunque, per tre serate (la manifestazione è incominciata ieri e domenica avremo il vincitore a cui una casa discografica milanese offrirà un contratto e relativa incisione del primo disco) si alterneranno alla ribalta ventisei cantanti e quattro complessi; ai complessi l'onore o l'onere di presentare tre pezzi; i cantanti, invece, si limitano ad una sola canzone: alcuni motivi piacciono talmente che sono stati scelti da molti concorrenti.

Se sono monotone le canzoni, svariate invece sono le professioni, o meglio le occupazioni dei concorrenti, data l'età che va dai quindici anni di Sandro Longo di Milano (faceva un certo effetto mentre urlava drammaticamente «Perché mi hai fatto innamorare») ai ventidue di Sandro Impenna, studente in ingegneria, molto personale nel canto e già abile nell'usare il microfono. Vigoroso nell'urlare le sue canzoni anche Giuseppe Stuppia, cantautore e commesso di macelleria a Cinisello Balsamo.

Fuori programma una aiuto-presentatrice dalla pelle molto ambrata, è Clara, figlia di un piemontese e d'una congolese. E' stata acciuffata in strada e buttata di getto sul palcoscenico, dove si muove con disinvoltura.

Adele Gallotti

Il medico della famiglia

Tiroide e pressione del sangue - Mucosa orale - Paura dell'oscurità - Ormoni e cancro - Conservazione degli alimenti - Sviluppo «psichico» - Sogni violenti

Un lettore domanda:

«E' possibile che una tiroide troppo attiva sia causa di alta pressione del sangue?».

— Sì, ma non c'è da spaventarsi perché la pressione torna normale allorché la condizione della tiroide viene curata e corretta.

* *

Risposta a Z. C.:

— Un risciacquo blando della bocca rende minimo il disagio provocato da lesioni superficiali della mucosa orale.

* *

Una lettrice scrive:

Da quando, circa due anni fa, ebbi un figlio ho paura a dormire al buio. Potete aiutarmi a vincere questo complesso?».

— Non fa male dormire con una luce attenuata sul comodino. Ma la ragione della paura che la preoccupa va ricercata più lontano, nel tempo della sua infanzia. Dovrebbe discutere il caso con il medico di fiducia.

* *

Un lettore domanda:

«Se uno fa una cura a base di ormoni e ha un tumore, quest'ultimo si estenderà?».

— Sì e no. Dipende dalla parte del corpo in cui si trova il tumore, dalla sua malignità o benignità e dal tipo di ormoni. Ad esempio, il cancro del petto e dell'utero viene stimolato dagli ormoni sessuali femminili e rallentato dai corrispondenti ormoni maschili. Gli ormoni sessuali femminili si sono dimostrati utili nella cura del cancro alla prostata.

* *

Risposta a S. L.:

— Le vivande conservate senza adeguati accorgimenti possono causare intossicazioni, anche gravi, soprattutto d'estate.

* *

Lettera della studentessa Anna V.:

«Una mia amica compie ogni giorno esercizi di respirazione profonda e digiuna regolarmente (per uno scheletro), allo scopo, dice, di sviluppare le facoltà psichiche. Sostiene anche di essere spettatrice di visioni mistiche. Secondo me si tratta di allucinazioni causate dallo scarso nutrimento o dall'iperventilazione. Che ne pensate?».

— E' possibilissimo che lei abbia ragione: molte sensazioni strane si verificano in seguito all'aumento della profondità e della frequenza della respirazione.

* *

Un lettore domanda:

«I sogni violenti hanno un significato particolare?».

— Essi rivelano un desiderio represso di compiere violenze oppure paura di subirle.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDI'

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la ripresa dell'attività in apertura della settimana offre un panorama planetario abbastanza soddisfacente. Fine lunedì eccellente. *Sentimenti:* il contatto Venere-Marte conferisce all'amore un tono di alta passione. *Salute:* in prevalenza buona. Energia in aumento.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* anche nella giornata festiva potrete occuparvene poiché Saturno li avvia su basi solide e sicure. Lunedì successi dalle 17 in avanti. *Sentimenti:* rinnovato affetto verso una persona che si credeva da voi dimenticata. *Salute:* pasti leggeri perché il fegato è un po' sofferente.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il trigono Mercurio-Saturno, in forma nel tardo pomeriggio, vi offre notevoli possibilità di operazioni commerciali con profitti. *Sentimenti:* domenica sera molti cadranno vittime di un raggiro amoroso. Diffidate. *Salute:* sono di scena i nervi. Calma, silenzio e riposo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* nel complesso le prospettive sono tranquillanti. Attenzione però nella firma dei contratti che bisogna rileggere e verificare bene. *Sentimenti:* piacevole domenica in compagnia della persona amata con scambio di segreti. *Salute:* difficoltà di concentrazione, mente svagata.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* con il parallelo Sole-Mercurio di lunedì non mancherete di avere il vento in poppa. Favoriti anche i lavori dell'intelletto. Incassi. *Sentimenti:* la dissonanza dei Luminari compromette, domenica, la pace famigliare. Urti. *Salute:* discreta, evitando emozioni violente.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* dopo una serie di complicazioni, l'atmosfera astrale si schiarisce e lunedì agevola i mezzi di comunicazione ed il settore economico. *Sentimenti:* domenica assai turbata da notizie sgradite, meglio la mattina di lunedì. *Salute:* prudenza assoluta da parte di chi guida l'auto.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* il periodo non è molto propizio, tuttavia ne concluderete qualcuno abbastanza proficuo. Commercio artistico assai intenso lunedì. *Sentimenti:* domenica da trascorrere in armonia con la famiglia. Probabile scampagnata. *Salute:* lieve riacutizzazione di disturbi epatici. Bevete acqua oligo-minerale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* sarebbe opportuno esaminare la situazione finanziaria prima di impegnarsi in nuove e onerose imprese. Pericolo di gravi errori. *Sentimenti:* agitazione per i problemi del cuore che procurano seri grattacapi e noie. *Salute:* due giorni di tensione nervosa e di malesseri.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la dissonanza Giove-Saturno nel pomeriggio di lunedì è un cattivo presagio per le iniziative in genere specie connesse con l'estero. *Sentimenti:* atmosfera affettiva turbata da cause indipendenti dalla vostra volontà. *Salute:* osservate una stretta regime dietetico.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* impostati durante la mattinata di lunedì si concluderanno felicemente in serata soprattutto in materia edilizia e fondiaria. *Sentimenti:* perfetta intesa con la persona amata e con gli amici. Allegre riunioni. *Salute:* stabile con aumento di vitalità e di benessere. Evitate la guida notturna.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* date corso a quelli meno impegnativi in attesa di poter disporre di un clima più benigno. Non agire mai d'impulso, calma. *Sentimenti:* sconvolgimenti e brusche novità che mettono a dura prova la pazienza. *Salute:* disturbi del neurovegetativo legato agli squilibri meteorologici.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* diffidate delle nuove conoscenze perché in mezzo a loro ce n'è una che nasconde intenzioni disoneste nei vostri confronti. Riserbo. *Sentimenti:* la Luna nel Segno facilita alquanto gl'incontri. Nulla però di duraturo. *Salute:* non scherzate con l'acqua che cela insidie.

L'avvocato di fiducia

Condominio e ascensore

Gradirei sapere, dato che nel palazzo ove abito ad Oneglia, otto proprietari sono propensi a far mettere l'ascensore, due no, dicono per loro motivi particolari, ma in verità perché abitano al primo piano: possono fare obiezioni se abbiamo la maggioranza dei millesimi? Bisogna fare una piccola variazione alla prima rampa della scala, aggiungendo tre scalini.

(V. B. - Oneglia - Imperia)

Dalla giurisprudenza più recente è stato ritenuto che la installazione di un ascensore è sempre innovazione, legittima se diretta al miglioramento e all'uso più comodo o al maggior rendimento delle cose comuni, nel qual caso basta la maggioranza prevista dal quinto comma dell'articolo 1136 del codice civile, maggioranza rappresentata da un numero di voti pari almeno alla maggioranza dei partecipanti al condominio e ai due terzi del valore dell'edificio — invece essa è vietata se può importare pregiudizio alla stabilità dell'edificio o alterazione del decoro architettonico o indisponibilità per l'uso comune di alcune parti dell'edificio, nel qual caso occorre il consenso di tutti i condomini.

Dott. Sergio Benvenuto

* *

Quale prova deve dare chi agisce in rivendica?

(E. P. - Milano)

Nell'azione di rivendica l'attore ha l'onere di provare la sussistenza dell'asserito esclusivo dominio della cosa rivendicata, risalendo anche attraverso i suoi propri danti causa sino ad un acquisto a titolo originario, ovvero dimostrando il compimento dell'usucapione. Per contro, il convenuto in rivendicazione non è tenuto a fornire alcuna prova talché, anche se egli afferma di essere proprietario di parte della cosa rivendicata, ciò non può tornare a suo pregiudizio, non implicando di per sé rinuncia alla posizione vantaggiosa derivante dal possesso e non esonerando l'attore dalla prova a suo carico.

avv. prof. Alberto Montel

OGGI sugli IPPODROMI

Montecatini (trotto, 21,10)

7ª - Premio Frat. Doretti (Lire 3.000.000)

A m. 2060: 1. Segugio (E. Bordoni), 2. Fiasse (D. Gubellini), 3. Arden Vance (V. Baldi), 4. Lansing Hanover (A. Pantanesi).

I favoriti: 1. Giunone-Divario; 2. Sequinia-Bonincello; 3. Amerocio-Solange; 4. Afaia-Alaio; 5. Nuccio-Quisibo; 6. Campanila-Lorica; 7. Lansing Hanover-Fiasse; 8. Brained-Concilio.

Roma (trotto, ore 20,45)

1ª - Premio Turrigliu (L. 1 milione 100.000).

A m 1600: 1. La Gallie; 2. Materia; 3. Pepsina; 4. Erimanto.

3ª - Premio Trasimeno (L. 1 milione 100.000).

A m 1600: 1. Iasmin; 2. Tramonto; 3. Visona; 4. Saratoga; 5. Ranchelaine; 6. Pianoro.

6ª - Premio Terminio (L. 1 milioni 100.000).

A m 2000: 1. Esine (D. Quarnetti); 2. Ospilia (U. Bolton); 3. Isaguh (Ar. Cicognani); 4. Pretorio (M. Mocellini); 5. Queen Gabry (G. Cesoni); a m 2020: 6. Fosla (L. Bergami).

I favoriti: 1. Erimanto-Matera; 2. Cointreau-Fiasco; 3. Tramonto-Saratoga; 4. Lucian-Oroscopo; 5. Agello-Senno; 6. Isagub-Fosla; 7. Swansea-Preziosa; 8. San Marco-Parsterino.

Napoli (trotto, ore 20,45)

5ª - Premio Niagara (L. 1 milione 100.000)

A m. 2060: 1. Savianella, 2. Corpis, 3. El Moro, 4. Tirrenia, 5. Anchise, 6. Frantoio; a metri 2080: 7. Dupondio, 8. Vapria.

6ª - Premio della Cascata (Lire 3.000.000)

A m. 1660: 1. Laranca (C. Savarese), 2. Oronto (P. Del Pane), 3. Agnena (A. Esposito), 4. Idotro (A. Masucci), 5. Adorno (G. Taracino), 6. Otnari (M. Cocchi).

I favoriti: 1. Quazzid-Oronto; 2. Poker-Forestal; 3. [illegible]-Miss Marsia; 4. Revlov-Libertas; 5. Anchise-Vaprio; 6. Oronto-Adorno; 7. Casegna-Mascalaito; 8. Succina dalla Vallicella-Olaro.

DOMANI

Varese (galoppo, ore 16)

3ª - Premio Novella (L. 1 milione 450.000, m. 2100)

1. Bally Mullen 55 ½, 2. Birichina 53 ½, 3. Colleoni 51 ½, 4. Fabio Massimo 58 ½.

5ª - Premio U.N.I.R.E. (L. 3 milioni, m. 1800)

1. Onjowain (49 ½ A. Loi), 2. Man d'Island (60 ½ A. Botti), 3. Santos (60 ½ S. Parravani), 4. Tallaro (57 A. Di Nardo), 5. Granes (58 G. Frontini).

I favoriti: 1. Joe-Star Dragonosa; 2. Bizarre-Gymora; 3. Fabio Massimo-Bally Mullen; 4. Ardenne-Oleggio; 5. Man d'Island-Santos; 6. Isère-Tuxa; 7. Appal-Sortilege.

Merano (galoppo, 15,30)

4. - Premio Picco Ivigna (Lire 1.875.000, m. 2750 siepi)

1. Nickel 64; 2. King's Town 64; 3. Newmarket 64; 4. Melekam 63; 5. Reine du Marais 62; 6. Olona 61; 7. Laurio 64; 8. Fleur d'Iris 65.

5. - Premio Val Passiria (Lire 1.500.000, m. 2800 [illegible])

1. Solitudine 73; 2. Tabù 63; 3. Mall 61; 4. Tolomeo 64; 5. Anymore 66; 6. Kressa 66; 7. Wist 68; 8. Niccas 70.

I favoriti: 1. Royal Jet-Segami; 2. Bruno's Plaza-Nouasa; 3. Mobile Prince-Kent; 4. Newmarket-Olona; 5. Niccas-Tolomeo; 6. Tourmaline-Paradiam; 7. Marettou-Norellus; 8. Le Bru-Caraibi.

Cesena (trotto, ore 21,15)

2. - Premio del Monte (L. 1 milione)

A m. 1640: 1. Salimar; 2. Startux; 3. Celeo; 4. Fargo; 5. Salerno; 6. Palidico; 7. John Haig; 8. Brik Brak; 9. Lamour; 10. Zigrino; 11. Terenzio.

4. - Premio Città di Cesena (L. 10.500.000)

A m. 2040: 1. Quercuccio (O. Bongiovanni); 2. Qurago (E. Gessali); 3. Urbano (R. D'Errico); 4. Quesco (W. Baroncini); 5. Durante (V. Scatolini); 6. Solano (F. Milani); 7. Tobruk (E. Monti); 8. Cabral (G. C. Baldi); 9. Palladio (O. Kruger).

I favoriti: 1. Emu-Sandstri; 2. Humbra-Duroello; 3. Brik Brak-Zigrino; 4. Ukotik-Barzhan; 5. Teano-Brevill; 6. Qurago-Palladio; 7. Sarath-Bradano; 8. Lolli-la Alcella.

Montecatini (trotto, 21,10)

7. - Premio Gr. M. Croce di Malta (L. 1.800.000), Corsa a pariglie

A m. 2060: 1. Monet-Onato (Ub. Baldi); 2. Incitato-Esbo (S. Fracassa); 3. Plinius-Orson Jet (G. Orlandi); 4. Bolbis Molleste (L. Bottoni).

I favoriti: 1. Finley-Dakotiop; 2. Brain-Targum; 3. Okello-Anjuta; 4. Quimaso-Waterloo; 5. Betsabea-Cruseiro; 6. Ruspoli-Natante; 7. Monet-Onato, Plinius-Orson Jet; 8. Brained-Palerino.

Livorno (galoppo, 21,15)

1. - Premio Mediterraneo (Lire 1.000.000, m. 1800)

1. Dalmato 46½; 2. Verdicchio 50; 3. Dronero 55; 4. Molliterno 55.

2. - Premio Adriatico (L. 1 milione, m. 1800)

1. Dragon Over 48½; 2. Scotch 50½; 3. Nibbiano 55; 4. Foghat 55; 5. Telamonio 50.

3. - Coppa del Mare (L. 7 milioni, m. 2250)

1. Pothos (58 O. Sala); 2. Royal Dragonesa (54½ A. Botti); 3. Fabriano (53½ M. Massimi); 4. Sabotino (52½ C. Panici); 5. Martini (51½ G. Dettori); 6. Espertino (50½ R. Valeri); 7. Olimpia (50 N. Panici); 8. Tonio (50 R. Fostinelli); 9. Darling Woods (48½ G. Pisa); 10. Caillaux (48½ A. Fuca); 11. Rumola (48½ R. Mialas); 12. Renozzo Cozzoli (44½ R. Sannino).

I favoriti: 1. Molliterno-Verdicchio; 2. Foghat-Dragon Over; 3. Wise Princess-Amaretto; 4. Cassandra-Dondola; 5. Ordanige-Caillaux-Royal Dragonesa; 6. Solelman-Radetsky; 7. Leida - Le Pointe de Por.

Roma (trotto, ore 20,45)

4ª - Pr. Torricella (L. 1.000.000)

A m. 1600: 1. Calice, 2. Oreb, 3. Diorissimo, 4. Mosè d'Ausa, 5. Imari, 6. Misel, 7. Bernini, 8. Greenstar, 9. Trader.

6ª - Premio Tuscolo (L. 2.000.000)

A m. 1600: 1. Berlicche (Al. Cicognani), 2. Visone (A. Fiaccomio), 3. Fil Ameso (Ar. Cicognani), 4. Patricia Blase (E. Lizzi), 5. Mary's Brewest (Od. Baldi).

I favoriti: 1. Barracuda-Hechener; 2. Cortoto-Piaf; 3. Partail Amour-Gioppone; 4. Misel-Greenstar; 5. Triestina-Saka; 6. Patricia Blase-Mary's Brewest; 7. Wessex-Leader; 8. Pariana-Quiliana.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Anticipo delle pensioni

D. — L'Inps che ha anticipato il pagamento delle pensioni dal 15 al 6 di agosto non avrebbe potuto anticiparlo di qualche altro giorno, per esempio al 1° o al 2 del mese? Molti pensionati partono per le vacanze al principio del mese e quei denari gli avrebbero fatto comodo.

Mario Maneddu - Torino

R. — *Il pagamento delle pensioni dell'Inps è demandato agli uffici postali ed agli istituti di credito a ciò autorizzati, che lo effettuano alle scadenze prescritte. In certe circostanze, però, come a Natale ed ora per il Ferragosto, il pagamento di queste pensioni viene anticipato appunto per andare incontro alle eccezionali necessità dei beneficiari. Stavolta è stato disposto con nove giorni di anticipo, che non sono pochi se si pensa che poste e banche hanno — specialmente al principio del mese — tante altre ed impegnative scadenze da fronteggiare.*

* *

D. — Non possiamo attendere che al Governo discutano la legge sbagliata sulle pensioni. Speriamo che qualche deputato si decida a varare una leggina che permetta a chi ha una pensione di poco conto di percepire anche la retribuzione senza ritenuta come avveniva fino al 30 aprile u. s.

M. Rossi - Torino

R. — *La legge 238 che ha disposto, fra l'altro, il divieto di cumulo tra pensione e retribuzione sarà certamente riveduta. Ma non in questo periodo in cui anche il Parlamento è in vacanza e ha sua attività sospesa. D'altra parte, il riordinamento pensionistico è materia così complessa e delicata da escludere fin d'ora che basti una leggina per rimetterlo in sesto.*

* *

D. — Ho 80 anni e fino al 1931 sono stato impiegato presso un'azienda dove avevo alle mie dipendenze oltre duecento persone. Ero iscritto alla Cassa previdenza impiegati che, quando lasciai il posto, mi diede un'inezia. Attualmente percepisco soltanto una pensione di 22.000 lire il mese e non ho altri proventi. Quando vado all'ufficio postale a riscuotere la pensione le mie ex operaie — che percepiscono molto più di me — fanno finta di non vedermi per non mettermi in imbarazzo. Quand'è che il Governo mi darà una pensione più equa?

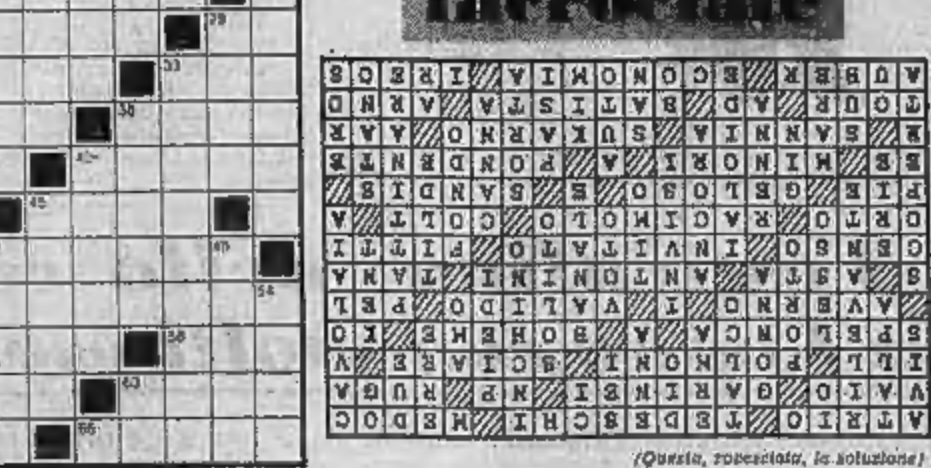
Alcide Ponti, Serravalle Scala

R. — *Quando la facoltà di riscattare i periodi di lavoro non coperti di contribuzione — ripetutamente proposta per quegli impiegati che fino al 30 aprile 1939 non erano soggetti all'obbligo assicurativo perché avevano uno stipendio superiore a 800 lire il mese — cesserà d'essere accademica schermaglia parlamentare.*

c. p.

Il rebus (frase: 5, 5, 6)

SOLUZIONE - Rebus: RIC casa - R tali - GU re = RICCA SARTA LIGURE

Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI — 1. Ingresso ornato da colonne - 5. Comico attore - 12. Regione vinicola francese - 17. Bianco macchiato di nero - 18. In coppia con Giovannini - 19. Iniz. della Pizzi - 21. Grinze della pelle - 22. Affl. del Reno - 23. Pieni d'aria... stanno sullo stomaco - 24. Correre sulle onde - 26. Caverna, grotta - 28. Opera di Puccini - 29. Mette al tappeto il pugile (sigla) - 30. L'inferno dei pagani - 32. Vigoroso, gagliardo - 33. Preposiz. articolata - 35. Vendita a colpi di martello... - 36. Gabriele, giovane attore - 38. Lago dell'Etiopia - 39. Entrata patrimoniale - 41. Uno che partecipa alla festa - 42. Densi, folti - 43. Anche botanico - 44. Piccolo grappolo - 45. L'arma del cow-boy - 46. Devote, caritatevoli - 47. Lo era Otello - 48. Nome dello Shaw - 50. Vocali delle belve - 51. Più che piccoli - 53. Tipo di cioccolato - 55. Musica della canzone - 56. Ex premier indonesiano - 58. Bagna Sessa - 59. Il «giro» di Francia - 61. Isola di Daudet - 62. Tela di lino finissima - 63. Nasce dal Falterona - 64. Musicò «Fra Diavolo» - 65. E' la base della ricchezza - 66. Giaggiolo.

VERTICALI — 1. L'associazione dei donatori di sangue - 2. Scava gallerie nell'orto - 3. Rimarchevole, saliente - 4. Fisso pronome - 5. Lubrificante spesso - 6. Pilastrino sormontato da un busto umano - 7. Lo negano gli atei - 8. Provincia della Sicilia - 9. Tre per tre meno tre - 10. Lotta in cucina - 11. Segno di riverenza - 13. La prima del Rigoletto - 14. Numero pari - 15. Le iniz. di Guerrini - 16. Farfalla dannosa nell'orto - 18. Indumento... mini - 20. Entrano nelle scarpe - 23. Pregiato vino portoghese - 24. Consueto - 25. Prende un pesce alla volta - 27. Cotto in acqua bollente - 28. Non originale, volgare - 29. Contea inglese - 31. Malvisti, odiati - 32. Un numero sulla pagella - 33. Correre sul ghiaccio - 34. Quella dell'America è dovuta a Colombo - 36. Il freno... del natante - 37. Pianta aromatica - 38. Sogno della grafia spagnola - 40. Uno dei grandi laghi dell'America sett. - 41. Una membrana dell'occhio - 42. Sotto a chi tocca! - 44. Il cavallo dei Lapponi - 45. Ci bambù è pregiato - 47. Liquore inglese - 48. Specie, tipo - 49. Idrocarburo gassoso - 51. Circonda Capri - 52. Si guida con le parente - 53. Vicende... lunari - 54. Amore greco - 55. Vanno a pesca col fucile - 56. Santo davanti a Guido - 57. Nome della Novak - 60. Vocali di Corfù - 62. La «città dotta» (sigla) - 63. In testa all'ardito.

SPORT

Oggi (ore 16 in tv) severo impegno per i ciclisti italiani

Sfida a Merckx nella «Tre Valli»

La stagione, sinora, è stata avara di soddisfazioni

Motta e Gimondi: è arrivato il momento della riscossa

I nostri assi troppo spesso hanno discusso invece di impegnarsi - Adesso, per fortuna, cominciano a sentire odor di bruciato - C'è un solo rimedio per ridestare l'entusiasmo: gareggiare con slancio e volontà

Gimondi e Motta ieri alla punzonatura: i nostri due ciclisti oggi sono impegnati contro il belga Merckx (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Luino, sabato sera.

Merckx oggi vincerà la «Tre Valli Varesine»? Ieri, venendocene da Torino a Varese abbiamo fatto una breve tappa all'aeroporto della Malpensa, giusto per accogliere il campione del mondo in arrivo da Bruxelles. Eddy è comparso con un ostentato sorriso in volto. Sotto un braccio una valigia, sotto l'altro braccio una bicicletta. Un'aria, ad essere sinceri, mica troppo allegra, l'aria di chi si appresta a sbrigare un lavoro senza averne troppa voglia. Le solite domande, le solite risposte.

«*Sono stanco* — mormorava Merckx — *sono stanco. Ho partecipato, dopo il Giro, ad un eccessivo numero di corse*».

— Corse? Ma si tratta di semplici *kermesses*, specie di circuiti nemmeno troppo lunghi!

«*Lei crede? Bene, provi un po' a chiedere informazioni a Schiavon che ha provato in pratica che cosa sono queste benedette kermesses. Ha ragione, non si tratta di gare su pista impegnative, ma il ritmo è terribile e sfibrante. E si corre di sera, così si è liberi di andare a letto che è l'una di notte. La fatica si addiziona alla fatica e, ad un certo punto, se ne ha proprio abbastanza*».

— Ma allora, se conciato come racconta, lei non ha nessuna speranza per la Tre Valli e per il campionato del mondo?

«*Beh, non mi sento in gran forma, almeno per ora*».

— Quindi c'è la sorpresa di un Merckx rassegnato?

Eddy ci ha lanciato storto: «*E chi le ha messo in testa una cosa del genere? Crede che ci si diverta a lasciarsi staccare? Nessuno si diverte, io meno degli altri. Io non urlo ai quattro venti che vincerò questa o quella competizione. Ma penso che, se mi sento affaticato, anche gli altri miei colleghi proprio freschi non devono essere. Perciò, pari e patta, non le pare? E chi avrà più filo, farà più tela*».

Merckx ci piace così, la rassegnazione davvero non gli si addice, il suo «cliché» è il «cliché» di un corridore che non risparmia energie e che ha per insegna il combattimento e, perciò, crediamo proprio di vederlo anche oggi, tra qualche ora, nelle posizioni di testa.

Siamo d'accordo, il suo compito non è facile, il belga capita in Italia in un momento particolare, un momento in cui i nostri assi, dopo aver battuto la fiacca oltre il lecito, hanno sentito per fortuna puzza di bruciato ed adesso cercano di correre ai ripari.

Gimondi e Motta, Balmamion e Dancelli, Adorni e Zilioli, magari per causa di circostanze sfortunate, hanno avuto una stagione magra di successi e di soddisfazioni, al fervore delle pedalate spesso e volentieri hanno sostituito il fervore di interminabili discussioni. Gli assi di casa, hanno reso l'abitudine, sono diventati bravissimi a difendere le loro ragioni, ma, in quanto a vittorie, zero via zero. Gare fiacche, scialbe ed insulse.

Ancora un po' che i fuoriclasse (o presunti tali) avessero continuato sullo stesso cammino ed il pubblico avrebbe perso la pazienza e qualche «patron» forse avrebbe pensato di utilizzare meglio i quattrini spesi nel pagare profumati stipendi. Per buona sorte, i campioni ci hanno ripensato in tempo. Hanno capito gli sbagli, hanno compreso che bisognava porvi rimedio. E, siccome il rimedio è uno solo, hanno ripreso a pigiare con voglia sui pedali, la nostra Coppa Placci di mercoledì ha ridestato entusiasmi che sembravano destinati a finire morti e sepolti nel limbo dei ricordi.

Una rondine non fa primavera, è necessario continuare sulla stessa strada e la «Tre Valli» capita a puntino per saggiare in modo definitivo la vera entità di questo slancio apparentemente ritrovato. Noi abbiamo discreta fiducia, siamo ormai alla vigilia del campionato italiano e del campionato del mondo, che sono gli appuntamenti fissati dagli atleti di spicco per rifare la pace con la vittoria e, del resto, qualcuno finalmente ha saputo spiegare ai corridori che, anche se si vuole discutere in difesa dei propri interessi, ebbene, è meglio discutere da una posizione di vantaggio che solo è garantita da una serie di buoni risultati.

Il «qualcuno» cui ci riferiamo si chiama Fiorenzo Magni, un Magni ormai «riabilitato», e libero perciò di circolare a piacimento nell'ambiente, un Magni che, forte della fiducia concessagli dai ciclisti italiani e stranieri, si è messo alla testa della categoria. Fiorenzo ha indetto in occasione dei campionati del mondo un'assemblea di tutti gli atleti per esaminare la situazione. I ciclisti presenteranno richieste precise ai dirigenti e la cosa pare condotta con estrema serietà, senza impennate di inutili proteste, senza atteggiamenti di indisponente faciloneria. Nessuno sciopero come capitò di recente a Montelupo, tanto per intenderci, ma la ferma volontà di un colloquio con i responsabili internazionali del ciclismo, per trovare una soluzione valida ai molti problemi che turbano l'ambiente e che sono stati fonte di tanti guai.

Gigi Boccacini

Alle 16 in tv

Le fasi finali e l'arrivo dell'odierna Tre Valli Varesine saranno trasmessi dalla tv in ripresa diretta sul Programma nazionale con inizio alle ore 16. La conclusione della corsa è prevista alle 16,45 circa.

Primo bilancio dopo una settimana di allenamenti

Heriberto sta cambiando il gioco della Juventus

Gli schemi non si scostano molto da quelli degli scorsi anni - Ma la manovra dovrà essere più elastica, in funzione dei nuovi elementi - La probabile formazione base

Gli attaccanti bianconeri Zigoni e Anastasi durante un allenamento a Villar (Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Villar Perosa, sabato sera.

Una settimana è trascorsa da quando la Juventus si è concentrata nel «ritiro» di Villar Perosa. Oggi se ne inizia un'altra al termine della quale, il giorno di Ferragosto, la squadra si esibirà contro i ragazzi nella prima gara regolare della stagione.

La breve partitella, durata meno di venti minuti, disputata ieri dai bianconeri, suddivisi in due formazioni di undici elementi ciascuna, ha consentito ad Heriberto Herrera di fare un primo, anche se approssimativo, bilancio della situazione. Il trainer ha constatato, con soddisfazione, che la condizione fisica dei giocatori è ottima. Soltanto Zigoni, che alla gara non ha partecipato, lamenta un infortunio di cui non conosce l'origine (gonfiore con versamento al vasto mediale del ginocchio sinistro) ed è stato costretto ad interrompere la preparazione. Herrera, comunque, non accredita molta importanza al malanno denunciato dall'attaccante. Egli, piuttosto, si è soffermato ad esaminare le interessanti risultanze del galoppo in famiglia a cui ne faranno seguito altri via via più impegnativi sia dal lato tecnico-tattico che agonistico.

«Atleticamente sono tutti a buon punto — *ha detto* —. Per quelli che erano già a mia disposizione l'anno scorso, non esistevano problemi particolari: per i "nuovi" la questione era più delicata. Nella partitella ho visto un Pasetti esuberante con Benetti, Anastasi e Colausig già in efficienza».

— *E Haller?*

«Anche lui va bene — *ha risposto Heriberto* — ma con il tedesco occorre procedere con maggior calma per motivi precauzionali che nulla hanno a che vedere con il dolore, peraltro già scomparso, accusato al ginocchio destro. In sei giorni di lavoro Haller ha eliminato quasi due chili e mezzo effettivi di peso. La cura dimagrante sta dando i suoi frutti, ma non dobbiamo esagerare: la fretta è nemica. Dopo l'allenamento antimeridiano Haller ha chiesto di sostenere un'altra seduta nel pomeriggio. Non ho potuto accontentarlo per le ragioni che ho accennato».

Herrera inoltre sta cercando di dare un volto a quella che sarà la formazione-base per il prossimo campionato. L'altro giorno ha spiegato ai bianconeri la tattica che dovranno svolgere. Sull'argomento insisterà soprattutto con i nuovi acquisti i quali, con Haller in prima fila, sembrano aver capito cosa Herrera pretende da loro e ritengono di poterlo mettere in pratica.

Gli schemi di gioco illustrati da Heriberto non dovrebbero discostarsi molto da quelli sviluppati dalla Juventus durante gli ultimi quattro tornei. La base è sempre la stessa; le varianti non sarebbero sostanziali. Si tratterebbe di rendere più elastica la manovra soprattutto in funzione delle caratteristiche dei neo-bianconeri.

Pare che Herrera abbia in programma di affidare a Benetti (che ieri ha dato un saggio delle sue qualità: potenza, praticità, dinamismo) e ad Haller i ruoli di mezze ali, con Del Sol mediano. Una soluzione già ventilata altre volte che ha molte probabilità di realizzarsi. Lo schieramento titolare potrebbe essere pertanto il seguente: Anzolin (Sarti G.); Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Del Sol; Zigoni, Benetti, Anastasi, Haller, Menichelli; 13° giocatore, Favalli e Colausig, con Pasetti e Sacco pronti a rendersi utili in qualsiasi momento.

Bruno Bernardi

Baseball internazionale

Fra Italia e Cuba oggi terzo match a Grosseto

BOLOGNA, sabato sera.

Secondo confronto fra le Nazionali di baseball di Italia e Cuba e seconda affermazione degli americani: 12 a 2. Rispetto all'incontro di Parma (vinto da Cuba per 21 a 0, dopo 7 delle 9 riprese previste) si è notato un miglioramento degli azzurri soprattutto alla battuta (dove si è posto in evidenza il milanese Rossi autore di un bel doppio) mentre in difesa si è sbagliato ancora troppo (7 errori contro l'unico di Cuba). L'Italia ha schierato Passarotto, Rossi, Morelli, Monaco (Novali), Cavazzano (Castelli), Spinosa, Paschetto, Ugolotti, Clerici (Lercker).

Italia e Cuba si affronteranno domani, alle ore 18, sul campo comunale di Grosseto; domenica per la quarta volta, allo stadio Marassi di Genova (ore 21).

Le «grane» dei reingaggi

Prati... raddoppia

Il milanista ha chiesto un aumento del cento per cento - Ultimatum a Juliano - Sogliano e Leonardi in rotta col Varese

Pierino Prati (nella foto) ha chiesto al Milan 22 milioni

Molte società sono ancora alle prese con il problema dei reingaggi, le solite discussioni che si ripetono ogni anno al momento della ripresa degli allenamenti e che, quasi sempre fanno registrare qualche caso clamoroso. Ne sta nascendo uno anche al Milan, un club dove, sin'ora, mai c'erano state grosse «grane». Protagonista il giovane Pierino Prati, l'ala sinistra che lo scorso anno ha vinto la classifica cannonieri ed è arrivata in Nazionale. Prati, dunque, ha chiesto ai propri dirigenti un premio doppio (22 milioni invece di undici) rispetto alla passata stagione. Gliene sono stati offerti diciassette, per cui l'accordo è ancora lontano.

La «grana» più clamorosa è quella del Napoli con Juliano. L'attaccante non è andato nel ritiro di Abbadia S. Salvatore, e si è recato a Montecatini a titolo personale. Juliano appare molto polemico, specialmente nei confronti di Sivori che è il giocatore partenopeo più pagato, e pare deciso a resistere sulla sua posizione. Dalla società, intanto, gli è stato posto un ultimatum: o entro lunedì si presenta e firma il contratto, oppure verrà deferito alla Lega. Vedremo cosa succederà.

Grossi problemi anche alla Fiorentina, dove quasi nessun titolare ha ancora trovato l'accordo finanziario. Da Varese, intanto, si apprende che Leonardi e Sogliano sono stati invitati a lasciare la sede degli allenamenti: i due atleti pretendono dodici milioni a testa, la società è disposta a pagarne esattamente la metà. Leonardi e Sogliano hanno tempo venti giorni per accettare l'offerta, in caso contrario, anche qui probabile denuncia alla Lega.

L'argentino è svenuto sul campo

Allarme per Sivori

Un collasso al termine dell'allenamento - A 33 anni, forse l'attaccante è affaticato

Omar Sivori non regge più agli sforzi atletici?

Omar Sivori è stato protagonista di un drammatico episodio nel corso dell'allenamento del Napoli. Dopo circa un'ora di esercizi atletici condotti a ritmo sostenuto Sivori stava effettuando gli ultimi movimenti prima di rientrare negli spogliatoi, quando ha accusato un malessere diffuso. Ha fatto a tempo ad avvicinarsi all'allenatore Parola e rivolgergli qualche parola, ed è quindi crollato a terra di schianto, svenuto.

Accorreva, con i compagni di squadra, il medico sociale Covino, che lo faceva trasportare negli spogliatoi. Soltanto dopo una mezz'ora e grazie alla somministrazione di un cardiotonico Sivori si riprendeva. Il medico ha diagnosticato un lieve collasso provocato da un eccesso di fatica, complicato da una mancata digestione.

Sivori ha ripreso la preparazione nel pomeriggio, ancora lievemente scosso, ma intenzionato a continuare sul medesimo ritmo per non perdere terreno rispetto ai compagni che già appaiono più preparati di lui.

Fabbri intensifica il lavoro dei granata

Aosta, sabato sera.

I giocatori granata continuano nella quiete di Aosta gli allenamenti di questo primo periodo stagionale. Fabbri ha a disposizione l'intera rosa dei titolari rinforzata dai giovani saliti quest'anno di grado e ufficialmente designati al ruolo di rincalzi.

Ieri il trainer granata ha intensificato il programma impegnando gli atleti per quasi due ore sul terreno del campo Conti. Oggi probabilmente inizierà il torneo a squadre ridotte che già nello scorso anno aveva ottenuto un notevole successo, divertendo e allo stesso tempo preparando, tutti i giocatori granata.

Dopo la dura seduta della mattinata i calciatori sono stati lasciati liberi nel pomeriggio e ciascuno ha approfittato del riposo secondo le proprie necessità. Al rientro in albergo da un cinematografo cittadino, Combin è stato protagonista di una strana sfida con i compagni di squadra Agroppi, Puja e Facchin. Combin sosteneva di essere in grado di palleggiare non soltanto con un pallone ma con qualsiasi oggetto più o meno rotondo che gli avessero trovato. Si è deciso per una mela e si è stabilito in cinquanta il numero di palleggi minimo perché Nestor fosse dichiarato vincitore.

Il centravanti con molta calma si è messo all'opera e passati i cinquanta palleggi, ne ha ancora compiuti un paio per aggiustarsi bene l'improvvisato pallone e concludere l'esibizione con un gran tiro al volo tra i divertiti applausi dei suoi colleghi e di qualche villeggiante.

Il Cagliari ad Asiago con un giorno di anticipo

I calciatori del Cagliari, guidati dall'allenatore Manlio Scopigno, sono giunti ieri ad Asiago, con un giorno di anticipo sul previsto. Fanno parte della comitiva i portieri Albertosi, Reginato e Pianta, i terzini Longoni, Zignoli, Niccolai e Mancin(?); i mediani Cera, Longo, Tomasini e Ferrero; gli attaccanti Greatti, Brugnera, Boninsegna e Cappellini.

Mancano ancora i due stranieri Hitchens e Nenè i quali sono attesi oggi unitamente a Martiradonna; Nicolai, impegnato per il servizio militare, ma che comunque è atteso nei prossimi giorni e infine Riva, che attualmente si trova in licenza di convalescenza.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2

ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 156

GENOVA - Via 12 Ottobre 199 r Portici Accad. 11 r Via Roma 48 r

NAPOLI - Via Roma 189

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11896 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'4% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci respingendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-703 770-876. O114

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino) prestiti in giornata a tutti purché improtestati. Telefonare 532-945. O114

A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2: ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Telefonare 532-945. O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro sola ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate a sconti facilitati. Telefonare 544-283.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783, 532-875. O876

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci! Rimarrete soddisfatti dalle nostre condizioni. IRme, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-875.

AUTO COMMISSIONARIA IMPORTANTE AVVIATISSIMA CEDESI CAUSA SALUTE. CASELLA 218/M SIP. MILANO. 25545

CEDESI torrefazione bar causa trasferimento zona Francia. Telefono 786-931. O136

VERSILIA, Marina Massa, posizione centrale turistico balneare vendesi avviatissima Pensione «Lido» 1ª categoria, con annesso giardino, parking, 30 posti letto, arredamento completo, nuovo. 70 milioni oltre mutuo decennale 22 milioni. Scrivere o presentarsi Pensione Lido, Viale Roma 178, Marina Massa Telefono 21-057.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A. ALLOGGIO alloggi contanti. Telefonare 677-709.

A. FRONTE collina, via Giovanni XXIII angolo via Rosmini, bilocali due camere tinello cucinotta ripostiglio, L. 6.200.000 sufficienti 2 milioni 500.000 più mutuo. Consulenti 513-570. O385

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita; tutela futura vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti. A prezzo esclusivo per il vostro acquisto solo 895.000 contanti, appartamenti eleganti, panoramicissimi, viale Trieste 25 (Radiale Moncalieri) lussuosa residenza fronte collina. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 8.000.000 Gabetti 578-044. O335

AFFARE via Palazzolo 12, barriera Milano. Signorili appartamenti rarissima convenienza: due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O335

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Tel. 535-601 pasti 288-701. O315

APPARTAMENTI convenienza unica: signorili, lussuosi in complesso altamente residenziale corso Unione Sovietica 395, fronte Fiat, scuole, giardini, zona verde. Monocamera, ingresso servizi 1.500.000 mutuo 2.700.000. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.950.000 mutuo 3.050.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000 mutuo 5.900.000. Salone, tre camere, cucinotta ingresso servizi 6.450.000 mutuo 9.850.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale, elegante, spazioso, Via Barbis 1 quasi piazza Statuto. 4 camere, cucinino, biservizi. Tutto rimesso a nuovo 2.700.000 mutuo 8.300.000. Gabetti 578-044. O335

ALLOGGI, via Venasca 24, due camere, cucina, 2.600.000, facilitando. Torincasa 517-249.

APPARTAMENTI estrema convenienza. Volete fare un affare? Visitateli Via Giordano Bruno 76, imbattibile posizione tra corso Bramante e corso Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifoni, bagni, ascensore, marmi, poco prezzo incredibile. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO estrema convenienza. Volete fare un affare? Visitateli Via Giordano Bruno 76, imbattibile posizione tra corso Bramante e corso Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifoni, bagni, ascensore, marmi, poco prezzo incredibile. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno 1.800.000 mutuo 4 milioni 100.000. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO ricercatissimo via Cavalleriaggiore 26. Elegante palazzo; 4 camere, cucinotta, ingresso, biservizi 3.900.000 mutuo 9 milioni. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorilmente grandioso; modernissimo, elegante palazzo corso Francia 282. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, bilingresso, ripostigli, ampi balconi, rifiniture pregiate. 6.900.000 mutuo 15.800.000. Gabetti 578-044.

DEDICATE un giorno delle vostre vacanze visitando Torre del Mare. Appartamenti mare-igliosa residenza abitabile tutt'anno, piscina, campi tennis, giochi. Prezzi eccezione. Due camere, saloncino, ingresso, bagno, 2.400.000 mutuo 5.400.000; tre camere, saloncino, ingresso, bagno, 3.200.000 mutuo 6.800.000. Altri maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi. Gabetti Torino 578-044; Milano 878-715.

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito, mutuo 5. Posto facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

PIETRALIGURE vendesi alloggio panoramico camera tinello cucinino servizi terrazzo, 5.200.000. Dettaglianti. Hotel Stella Maris, Pietra Ligure.

RARA opportunità acquisto: appartamento centrale, superpanoramico prezzo convenientissimo Corso Vittorio Emanuele 9 due pass. Valentino. Sei camere, ingresso, bagno, splendido terrazzo 5.600.000 mutuo 13.000.000. Gabetti 578-044.

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchiella, Spotorno, via Laiolo, telefono 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1, telefono 67-759 Pietraligure.

TABACCHERIA pelletteria drogheria modernissima, reddito 8.000.000, cedesi 23.000.000. Motta 212-064

TERRENI Lingotto vendesi con licenza edilizia mc 5100 mc 7400. Tel. 547-330. A73421

VENDESI direttamente alloggio corso Sebastopoli 335, nuova costruzione, pronto tinteggiato, mq 316, mutuato. Eventualmente permutiamo con altro alloggio centrale mq 140 circa, non chiediamo contanti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 137 — Torino».

VENDESI villa collina Rivoli 9 stanze doppi servizi terreno 1300 mq richiesta 30.000.000. Tel. 634-863.

VILLA Chieri nuova signorile vendesi ampio giardino minimo anticipo. Telefonare 911-343.

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-688

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A. [illegible] alloggio sono gi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-800, 538-330.

AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI grande magazzino da mq 500 a 1200 per esposizione mq ... zona Porta Palazzo. Scrivere «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, mq 250-300 zona corso Sebastopoli, Beinasco, Nichelino. Telefonare 390-383 oppure 673-241. Ottimi seri inquilini referenziati.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A. ALLOGGIO ammobiliato eventualmente vuoto tre camere, salone, cucina, doppi servizi zona Porta Susa. Telefonare 740-491, 938-460.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Bacchi 14, telefono 538-539. O529

A. [illegible] ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 38, Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telefono 546-439.

AFFITTASI alloggetto a prossimi coniugi camera tinello servizi. Telefonare 366-993.

AFFITTASI bellissimo locale mq 200 vicinanze Porta Palazzo uso deposito magazzino. Telefonare 338-703.

AFFITTASI ottobre due camere cucina bagno signorile angolare primo piano Statuto Bertini. Trentatremila mensili più spese massimo due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2101 — Torino».

AUTOTRASPORTI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-200 [illegible].

S. RITA affittasi ultimo magazzino mq 50, palazzo nuovo, libero accesso carraio. Eventualmente grandi box. Via Lima 7. O309

ST. VINCENT affittasi subito alloggio nuovo ammobiliato. centrale 2 camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

BEAURIVAGE Hôtel, Cervia. 1° ... Condizionamento, ogni confort. Telefonare 71-010. 25320

CATTOLICA Hôtel Carlton, 62-247 al mare, camere, balcone, doccia, wc, ascensore, giardino, autoparco, prezzi modici. 24718

CATTOLICA Pensione Silvana telefono 61-193, vicinissimo mare. Dal 20 agosto prezzi modicissimi.

CATTOLICA, Pensione Villa Mira, tel. 61-150. vicina al mare: 20 agosto al 30 settembre 1500, camere con doccia 1700. 25545

FINALMARINA, Pensione Enzo, telefono 62-504. disponibilità 10 agosto - settembre 2600 spiaggia compresa. 2001

RIMINI, Hotel Comul, tel. 27-162 camere servizi; agosto interpellateci, settembre 2000. 25441

RIMINI, Hotel Des Bains, telefono 22-872; dal 25/8 1700, ogni confort, vasto parcheggio.

RIMINI, Pensione Cucciolo, telefono 25-743, vicinissimo spiaggia; 20-31 agosto 1700, settembre 1400.

RIMINI Rivabella, Hotel Luca, telefono 51-150, vicinissimo mare, servizi privati dal 25 agosto 1500.

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-324. Trattamento ottimo, prezzi modici, panoramica, giardino.

RIMINI Miramare, Pensione Tordi, tel. 30-387, al mare, moderna, parcheggio. 20 agosto - 30 settembre 1500 - 1800. 25545

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470, dal 16 agosto accetta prenotazioni. 25520

VARAZZE, Piccolo Hotel, tel. 96-327 confortevolissimo; 2300 (doccia), 2500 (bagno) complessive.

VARAZZE. Soggiorno familiare Mina 96-132: dal 20 agosto 2000 giornaliere. [illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

AFFITTASI a referenziato alloggetto ammobiliato camera cucinino bagno ingresso ottima esposizione, nuova costruzione. Via Gallie 13. Rivoligarsi interno 38, 4° piano.

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

IMPIEGATO lunga pratica exportimport contabilità amministrazioni varie offresi lavori ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — 10100 Torino».

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine, assoluta competenza direzione contabile amministrativa alto livello professionale, pluriennale esperienza tenuta contabilità generale, industriale completa, stesura bilanci, organizzazione aziendale, tutti adempimenti societari, personale, bilingue, primaria referenza, esaminerebbe concrete proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4669 — Torino». A73138

RAGIONIERE maestro conoscenza lingue varie esperienze lavoro cerca adeguata occupazione Valle Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino». 2001

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

RAGIONIERA massimo 30enne assume primaria industria ottima retribuzione. Telefonare 850-151.

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

DONNA ore praticissima tuttofare libera subito 5 ore mattino 3 pomeriggio. Scrivere: Abbiati, Buniva 10. A73436

ESPERIENZA pluriennale galvanica offresi seria Ditta. Telef. 344-706.

PORTIERE d'albergo 25enne referenziato conoscenza lingue offresi stagione invernale, indirizzare: Bertolini, Hotel Kursaal, Rimini.

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A. APPRENDISTE oppure magliarista formando macchine, insegnamento, assistenza lavoro a domicilio. Super Copal, Consolata 5, Torino

A. MURATORI, posatori pavimenti gres, posatori rivestimento marmo, elettricista, marmista, fresatore, specialista lavorazione poliestere, lattoniere offresi lavoro a cottimo o in economia anche solo periodo feriale. Telefonare 231-902. A74518

AUTISTI pratici consegne autobotti olio combustibile cercansi. Scrivere specificando posti occupati, referenze a «Pubblicità Stampa 8113 — Torino». A72939

ELETTRICISTA esperto manutenzione per industria in Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino». 2001

(Continua a pag. 11)

ULTIME NOTIZIE

Disastro aereo in Baviera

Il Viscount tentò di posarsi sull'autostrada

La testimonianza di un militare che viaggiava sull'«autobahn» - Da mezz'ora il quadrimotore aveva un incendio a bordo

Nostro servizio particolare

Monaco di Baviera, sabato sera.

Il «Viscount» del volo di linea inglese schiantatosi ieri sull'autostrada Monaco di Baviera-Berlino, trenta chilometri circa a nord della capitale bavarese, aveva probabilmente tentato di posarsi sull'ampio nastro di asfalto in un disperato tentativo di atterraggio di fortuna. Questa ipotesi, formulata ieri pomeriggio da un militare tedesco che da bordo della sua vettura ha assistito, mentre procedeva sull'autostrada in direzione nord, al tremendo schianto del quadrimotore sull'asfalto, dopo aver osservato per qualche minuto il suo volo parallelo alla pista dell'«autobahn», ha preso consistenza oggi.

Il militare, la cui testimonianza ha suggerito questa tesi, ha notato che il «Viscount» lasciava dietro di sé una scia di fumo nero mentre sorvolava l'autostrada, il che confermerebbe che il pilota, comandante Dawdy, resosi conto che l'apparecchio, colpito da una grave avaria, stava incendiandosi, e che non avrebbe fatto in tempo a raggiungere l'aeroporto di Monaco di Baviera, abbia tentato di posarsi sull'autostrada. E' vero che il «Viscount», diretto a Innsbruck e poi a Venezia con un gruppo di turisti, ha raggiunto il nastro d'asfalto volando in direzione sud-nord, ma ciò non basta a smentire l'ipotesi di un tentativo di atterraggio di fortuna.

L'inchiesta degli esperti aeronautici è già in corso, ma essa è ostacolata dal fatto che il «Viscount» si è letteralmente disintegrato con gli strumenti del suo cruscotto. Che l'aereo avesse un incendio a bordo, di natura imprecisata, è confermato dal Centro per la sicurezza del volo di Francoforte. Esso alle 14, mezz'ora prima del disastro, ha ricevuto un messaggio del comandante Dawdy, un esperto pilota di 48 anni. Costui comunicava che l'apparecchio era in preda alle fiamme e che di conseguenza si dirigeva su Monaco.

Quando è avvenuto lo schianto l'autostrada era pressoché deserta. Oltre alla vettura del militare della Bundeswehr che procedeva verso Norimberga, transitava, nella direzione opposta, il turista olandese Jacobus Van Ariel. Anch'egli ha visto il bolide infuocato disintegrarsi sulla pista dell'«autobahn». Una disperata frenata della vettura che viaggiava a circa 80 chilometri orari: essa si è fermata a pochi metri dai relitti.

Soltanto stamane l'autostrada è stata sgombrata e riaperta al transito. Per tutta la notte l'efficiente polizia stradale germanica è stata impegnata a dirottare il traffico per strade secondarie. Le salme delle 48 vittime del disastro, raccolte nella cittadina di Pfaffenhofen, la più vicina al luogo della sciagura, verranno trasportate a Monaco e di qui saranno rimpatriate, a cura della British Eagle, la società aerea proprietaria del «Viscount» schiantatosi ieri.

(Reuter, Ass. Press)

Il marito di Sandra Milo ha querelato Moris Ergas

Roma, sabato sera.

Lo studente Ottavio De Lollis, figlio del primario chirurgo dell'ospedale «Fatebenefratelli» all'isola tiberina e marito di Sandra Milo, ha querelato l'ex amico della moglie, il produttore Moris Ergas, per un suo articolo apparso su un rotocalco milanese in cui racconta piccanti particolari della relazione tra i due coniugi prima delle nozze.

Nell'articolo, vistosamente titolato: «Vestita di bianco Sandra entrò nella roulotte con Ottavio», Ergas sostiene di aver sorpreso i due abbracciati nella *roulotte* di lei durante una pausa delle riprese del film *La notte pazza del conigliaccio*, che il regista Alfredo Angeli stava girando sul piazzale del Pincio. Il produttore afferma inoltre che il De Lollis ha frequentato la sua villa di Fregene per lungo tempo, senza che lui ne fosse informato. Lo studente vi si sarebbe trattenuto spesso anche a dormire, di giorno e di notte. Ma Sandra Milo spiegava tutto all'amico con un preteso innamoramento del giovane per la figlia maggiore di Ergas, Marina.

Il candidato al pianoforte

Nixon, designato candidato repubblicano, oggi si incontra con Johnson. Nella foto suona e canta una vecchia aria texana pochi minuti dopo aver ottenuto la «nomination» della Convenzione del suo partito a Miami (Telef. «Associated Press»)

Iniziativa maccartista della potente organizzazione

Guerra dell'«American Legion» al filosofo Herbert Marcuse

E' stato chiesto che il settantenne maestro della «contestazione» sia licenziato dall'Università di California - Il «cancelliere» dell'ateneo rifiuta - Un deputato dello Stato insinua accuse di sentimenti anticostituzionali nei confronti dello studioso - Questi recentemente fu minacciato di morte

Herbert Marcuse, il profeta della contestazione

Nostro servizio particolare

San Diego, sabato sera.

L'American Legion sta cercando di scalzare Herbert Marcuse, settantenne apostolo della «Contestazione», dalla cattedra che occupa all'Università di California a San Diego. Secondo la potente organizzazione di destra, che influenza molti reduci americani, gli insegnamenti del filosofo di origine tedesca, avvelenano la mente dei giovani. *L'American Legion* è un'associazione nazionale che raccoglie circa due milioni di ex militari, ed ha il fine di perpetuare *l'americanismo al 100 per 100*.

La campagna ha la sua punta d'avanguardia in Billy Newsom, comandante di distretto della legione per la contea di San Diego, ed ha come particolare bersaglio la tesi di Marcuse per cui la democrazia attuale è istituzione di repressione, e le libertà di parola e di dissenso sono in ultima analisi infruttuose. Newsom ha convocato a raduno i responsabili di tutte le ventinove «stazioni» della legione nel distretto, per la stesura di una lettera alla direzione della sezione di San Diego della *University of California*; in questa lettera, dice, si dovrà chiedere che Marcuse sia rimosso dall'incarico.

Già qualche tempo fa una delle «stazioni» dell'*American Legion* aveva proposto una raccolta di fondi per il riscatto del residuo periodo contrattuale del dottor Marcuse. Ma il Cancelliere dell'Università, dottor William Mcgill, respinse la proposta.

Marcuse è attualmente in Europa, per una serie di conferenze. Egli è rimasto per alcune settimane indifferente nella sua casa di San Diego, ad una minaccia anonima (non la prima) di morte pervenutagli per posta. Il *Federal Bureau of Investigation* sta tuttora studiando il biglietto, scribacchiato più che scritto (ma potrebbe essere un tentativo di storno delle indagini) e impostato nel North Carolina.

Un attacco di tipo maccartista a Marcuse ha lanciato anche un deputato del Parlamento di Stato della California, John Stull. Egli ha chiesto ai dirigenti dell'Università «*perché abbiano assunto un uomo ostile al primo emendamento alla Costituzione* (quello che garantisce la libertà di parola) *e perché tollerino che il diritto di libera espressione venga sfruttato a spese del contribuente*».

Harry Foster, «Giudice avvocato» di distretto dell'*American Legion*, ha pronunciato una dettagliata accusa nei confronti del filosofo. Questi è titolare di cattedra a San Diego da tre anni. Emerse per la prima volta nel mondo accademico ventisette anni fa con la sua opera *Rivoluzione e ragione*, un'analisi dell'opera di Hegel, ma la sua popolarità fra i giovani radicali ha tratto origine dagli ultimi scritti, *Eros e civiltà*, e *L'uomo a una dimensione*. Egli afferma in queste opere che la democrazia d'oggi è di fatto un sistema totalitario e accentua l'elemento repressivo permettendo un dissenso limitato e inefficiente, e che, pur essendo cattiva, la società capitalista non può essere cambiata.

(Reuter)

Il senatore McCarthy sollecita il rinvio di prove missilistiche

WASHINGTON, sabato sera.

Il senatore Eugene McCarthy ha sollecitato ieri il rinvio delle previste prove per testate multiple per missili, preannunciate dal Pentagono.

Il senatore, che è candidato per la nomina presidenziale democratica, ha detto: «Prove del genere metterebbero gravemente a repentaglio il successo delle future trattative per il controllo degli armamenti. D'altra parte un rinvio degli esperimenti in questo momento non porrebbe alcuna minaccia per la nostra sicurezza».

(Associated Press)

Il gen. Manes colpito da una crisi cardiaca

ROMA, sabato sera.

Il generale Giorgio Manes, già vicecomandante dell'Arma dei carabinieri e testimone del processo De Lorenzo-«L'Espresso», è stato ricoverato al Celio in conseguenza di una crisi stenocardiaca. Il ricovero è avvenuto l'altra mattina e nella notte fra mercoledì e giovedì l'alto ufficiale, tornato a Roma da qualche giorno dopo un soggiorno in montagna, è stato colpito da un improvviso malessere che ha non poco preoccupato i familiari. Al mattino, visto che le condizioni non miglioravano, la moglie del generale, sentito il parere di un medico, ha avvertito il comando dell'Arma che, con un'ambulanza, ha provveduto al trasporto dell'alto ufficiale all'ospedale militare del Celio.

Segue dalla 1ª pagina

Le sciagure stradali

bilimento Facis, abitavano a Settimo Torinese in un alloggetto di via Roselli 8.

Bergamo, sabato sera.

Quattro giovani sono morti in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di stamane alla periferia di Ponte San Pietro, lungo la strada statale «Briantea» che unisce Bergamo a Lecco e Como. Viaggiavano a bordo di una «1500», diretta a Lecco. All'entrata di Ponte San Pietro l'auto si è scontrata frontalmente con un autocarro guidato da Natale Lucchini, di 34 anni, di Capriate. A quanto risulta dai primi accertamenti il camion stava effettuando un sorpasso benché questo in quel tratto sia tassativamente vietato. Nell'incidente l'auto è andata completamente distrutta ed i quattro occupanti sono morti sul colpo. Il Lucchini ha invece riportato solo leggere contusioni. Le quattro vittime sono Carlo Attilio Losa, di 30 anni, Pietro Bonarina, di 27, e Antonio Balossi, di 30, tutti di Caloiziocorte, ed il ventottenne Giancarlo Redaelli di Monte Marenzio.

Venezia, sabato sera.

Tre giovani sono morti in un incidente stradale, accaduto nelle prime ore di stamane, in località Cavallino, sulla provinciale Jesolo Eraclea. Un aviere americano, di 19 anni, della base aerea di Aviano (Pordenone), al volante di una «Triumph», ha investito due persone che stavano soccorrendo un motociclista trovato ferito: i tre, falciati, sono deceduti; l'auto sportiva ha successivamente urtato alcune vetture in sosta sui lati della provinciale ed è finita in una scarpata laterale, sfasciandosi. L'americano, è rimasto ferito non gravemente; dovrebbe guarire in una quindicina di giorni.

Gravissimo un autista uscito di strada con un pesante camion

Arquata Scrivia, sabato sera.

(g. c.) Un autotreno articolato a pieno carico procedeva lungo la camionale della Valle del Po proveniente da Serravalle Scrivia diretto verso Genova, guidato dall'autista Roberto Stefani, di 31 anni, residente a Genova-Sampierdarena. In prossimità di un ponte sul torrente Scrivia, probabilmente perché il camionista è stato colto da malore, oppure da un colpo di sonno, l'automezzo è sfuggito al controllo del conducente, si è diretto fuori strada ed ha divelto alcuni metri di ringhiera di protezione; quindi è precipitato, con un volo di dieci metri, schiantandosi sul greto del torrente.

Automobilisti di passaggio hanno portato i primi soccorsi allo Stefani rimasto gravemente ferito all'interno della cabina di guida.

Il cassiere di una sala corse rapinato questa notte a Roma

Alle 3, mentre rincasava - Un bandito mascherato e armato di pistola gli ha strappato la borsa contenente 880 mila lire - Poi è fuggito in macchina con un complice

ROMA, sabato sera.

Una rapina è stata compiuta la scorsa notte a Roma contro il cassiere di una sala corse di viale Trastevere. Verso le tre il rag. Vittorio Esposito, di 20 anni, stava rientrando dal lavoro quando, sulla soglia di casa, al ventottesimo chilometro della via Cassia, è stato affrontato da un giovane con il volto semicoperto da un fazzoletto nero, il quale, minacciandolo con una pistola a canna corta, gli ha intimato di consegnargli la borsa con l'incasso della serata, consistente in 880 mila lire.

All'Esposito non è restato altro da fare che obbedire alla intimazione del bandito. Lo sconosciuto è salito poi a bordo di una Alfa Romeo «Giulia» color scuro, che lo attendeva poco distante con a bordo un complice. Il cassiere, entrato in casa, ha subito avvertito per telefono i carabinieri della stazione della Storta. Sono stati istituiti vari posti di blocco nella zona, ma senza esito.

I carabinieri stanno anche svolgendo indagini su un fatto avvenuto presso il decimo chilometro della via Cassia, due ore dopo la rapina ai danni dell'Esposito. Verso le 5 il vigile notturno Pino Radicchi ha scorto due giovani in atteggiamento sospetto. Si è avvicinato ai due ma essi sono fuggiti a piedi per la campagna. Il Radicchi ha sparato alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio, poi ha avvertito i carabinieri della legione «Roma».

«Prima» sul Pilier Rouge di una guida savoiarda

Chamonix, sabato sera.

Una guida d'Argentière, Roland Ravanel, ha compiuto l'ascensione diretta del «Pilier Rouge» (versante ovest) delle «Aiguilles du Tour», nel massiccio del Bianco.

«La via che abbiamo aperto — ha dichiarato la guida — si sviluppa direttamente su un dislivello di 150 metri e comporta parecchi passaggi di quinto e sesto grado e uno di terzo grado. La scalata è stata molto difficile. Basti dire che per progredire di 33 metri abbiamo impiegato quasi due ore».

Ravanel era accompagnato da cinque alpinisti: la signorina belga Micheline Fahmy ed i parigini Cristophe, Joseph e Stanislas Filpot.

Incontro con i cantori de «La Grangia»

Cori piemontesi nel metrò di Londra

Ventitré giovanotti in costume montanaro (fra essi un vigile urbano) hanno portato le melodie alpine nella metropoli inglese

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Il cantare in coro — tra gente sobria — è una piacevole e innocente attività che ha effetti sociali benefici, anche se non profondissimi e duraturi. Anzitutto l'uomo che canta ha, almeno in quel momento, l'animo sgombro da pensieri malvagi. Inoltre, nessuno può fare un coro da sé; bisogna essere in parecchi e «andare d'accordo», sia pure solo vocalmente. Pure gli stonati, cosa strana, amano spesso ascoltare i cori, così come ai ciechi è gradito il sole che non rivela loro nulla, tranne forse la misura della loro privazione.

Molta folla sosta sovente in Hyde Park, ed anche sulla congestionata Oxford Street a sentire i cori dell'Esercito della salvezza, un passatempo che ha anche il vantaggio di essere gratuito. Nel verde del parco la suggestione è più forte: sotto le grandi querce, dove il fragore della città sembra d'un tratto remoto e vinto, i passanti fanno cerchio, a volte fino al calare del giorno.

Un giorno della settimana scorsa, mentre uscivo in Piccadilly Circus dalla metropolitana che qui corre profondissima (70 metri) nel sottosuolo, lungo le interminabili scale mobili che gettano fuori e ingoiano senza posa migliaia e migliaia di affamati londinesi, mi giunsero all'orecchio i consolanti accordi di un vecchio canto del Piemonte, scanditi in sordina da molte voci ben intonate: anzi in un primo tempo mi era sembrato fosse il suono di un organo.

Dietro di me venivano su in fila verso la luce una ventina di giovani in abbigliamento vagamente montanaro, cioè tutti in giubbotto di fustagno marrone: erano loro che cantavano. E, un poco come Dante, pure lui in marcia nel sottosuolo, chiesi emozionato chi fossero costoro che sembravano conoscere il mio dialetto, o almeno la sua veste musicale. Erano un gruppo vocale torinese, la «*Camerata corale La Grangia*», in sosta a Londra nel viaggio verso Middlesborouh, dove erano stati invitati a partecipare ad un Festival mondiale del canto folcloristico (si classificarono terzi, preceduti solo da un complesso irlandese e da un altro jugoslavo).

Mi offrii di far loro un po' da guida per la città e andammo insieme a pranzo a Saint Johns Wood. Fu una giornata intensa, per così dire, piena di gradevoli emozioni. Per le strade il gruppo (ventitré in tutto, e fra loro un vigile urbano di Torino) intonava di quando in quando un brano del suo repertorio piuttosto vasto, sottovoce, senza arrecar fastidio: e non per esibizione, ma perché erano in una lieta disposizione d'animo di fronte alla scoperta di una metropoli che pochi di loro avevan veduto prima (due eran di Volpiano e non eran mai usciti dall'Italia in vita loro). E ogni volta si attiravan dietro un corteo di festose ragazzine in minigonna che chiedevano «*Try that again*», «Provateci di nuovo». Cantarono anche al ristorante, meritandosi una riduzione di dodici sterline sul conto: il padrone, un italiano di Ovada, lasciò fuori dalla somma i vini.

Dopo pranzo si fece ancora tutti insieme una passeggiata al vicino Regents Park. Il tempo, avvenimento insolito in questa avarissima estate, era quasi sereno. In mezzo al parco c'è un lago, di dimensioni non proprio vaste, ma sufficienti per andarci in barca, a remi o a vela, e per contenere nel mezzo un isolotto dalla vegetazione fitta e quasi selvaggia.

Il Coro noleggiò sette barche e prese il largo vogando lentamente verso l'isola. La flottiglia si disperse per un poco in mezzo agli altri vogatori, poi tornò a riunirsi al centro del lago: e di nuovo, dalle sette barche ora ferme ed affiancate, si levò il canto, non più sommesso ma possente, in una «barcarola» questa volta del Trentino, in grata armonia con l'acqua quieta, gli alberi e le nubi bianche dell'estate londinese. Altre barche ed altre vele si fecero intorno da ogni parte, scivolando silenziose; uscirono spettatori anche dall'ombra dei salici.

Il concerto sul lago sarebbe forse durato a lungo, come accade, aumentando a poco a poco la suggestione creata: ma un colpo di vento e uno scroscio di temporale lo interruppero al momento giusto; e sulle acque divenute all'improvviso cupe, cantori e barche si affrettarono all'approdo.

Carlo Cavicchioli

Quattro nord-coreani uccisi in due scontri

SEUL, sabato sera.

Un portavoce militare ha annunciato che truppe sudcoreane hanno ucciso oggi quattro nordcoreani in due diversi scontri, avvenuti prima dell'alba al confine tra le due Coree.

Un soldato sudcoreano è rimasto ferito negli scontri, che — ha precisato il portavoce — sono avvenuti quando un numero non accertato di nordcoreani si è infiltrato in un settore delle truppe sudcoreane.

(Reuter)

Stasera a Montiglio d'Asti

Ventiquattro in gara per il titolo piemontese di «donna ideale»

Una delle concorrenti: l'impiegata torinese Lores Lubatti

Nostro servizio particolare

Montiglio d'Asti, sabato sera.

C'è anche una «donna ideale», in Italia, quella che tutti gli aspiranti mariti vorrebbero trovare per convolare a giuste nozze: l'ha scovata, reclamizzata e consacrata un regolare concorso che dal 1952 conduce in porto questa manifestazione-ricerca con sempre maggior successo. Questa sera, nell'incantevole scenario del lago di Codana (Montiglio d'Asti), si terrà la selezione per la scelta di colei che rappresenterà il Piemonte alla finale nazionale ed europea in programma a Montecatini Terme dal 21 al 25 agosto prossimi.

Quali sono i requisiti necessari per aggiudicarsi il titolo di «Donna ideale»? Non basta certo la bellezza: occorrono tutte quelle doti che ogni uomo vorrebbe nella compagna della sua vita. Si chiede pertanto alle candidate grazia, simpatia, portamento; non troppa cultura ma intelligenza pronta; che sappiano accudire alla casa con saggezza, che siano buone cuoche. Come requisiti complementari, che ai fini della classifica varranno soltanto in caso di parità, sono considerate le qualità artistiche — canto, musica, pittura eccetera — e le doti sportive.

Ventiquattro sono le concorrenti invitate alla finale piemontese al lago di Codana. Dieci sono le studentesse: la casalese Magda Piazzano, di 18 anni, la astigiana Rossella Piano e Maria Teresa Gangi, di 21 e 20 anni, Lucia Bense, di 19 anni, di Valmacca, la diciannovenne alessandrina Gloria Baraizan, Gemma Traverso, pure di 19 anni, abitante ad Imperia; Enrica Furia, di 18 anni, da Avigliana, Carla Caposotti e Teresa Conti, di 18 e 22 anni, da Agliano, e Mary Bosia, diciottenne di Asti. Sei le impiegate: Carla Vialardi, di 24 anni, da Biella, la vercellese Tina Biglia, pure ventiquattrenne, Maddalena Bozzo, di 21 anni, da Ottiglio Monferrato; la ventenne Graziella Arienghi, da Casale, e le torinesi Ivana Mazzi e Lores Lubatti, entrambe ventenni. Due le insegnanti elementari: la ventiduenne Gabriella Raviol, di Alessandria, ed Elena Bertolli, di 22 anni, da Arona, sposata.

Si aggiungano la signora Luisella Giantin, di 20 anni, da Vercelli, madre d'un bimbo, l'orafa Agnese Gardin, di 19 anni, da San Michele (Alessandria), l'albergatrice Graziella Capper, di 21 anni, da Arona, la commessa astigiana Federica Guiotto, di 20 anni, la ragioniera Silvana Angeleri, diciannovenne, alessandrina, e la ventunenne Renata Perversi, da Cuneo.

f. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione — IAD

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO — L. 50 per parola

(Continua in pag. 10)

CERCASI personale femminile e operatore presse meccaniche. Presentarsi in S. Gillio, Strada del Lotti.

ELETTROMECCANICO esperto per reparto collaudo industria in Grugliasco. Scrivere «Pubblicità Stampa 311 — Torino».

FABBRICA salotti cerca operai tappezzieri in stoffa. Tel. 342-657.

IMPORTANTE Azienda Autotrasporti zone Mirafiori ricerca manovali per officina. Scrivere «Pubblicità Stampa 4698 — Torino».

MAGLIFICIO maglieria intima cerca tagliatrici, macchiniste Singer, cucitaglia, triplex, attacca bordino. Via Vinadio 22 (borgo S. Paolo).

MECCANICI aggiustatori per assistenza tecnica clientela nella zona di Novara e Vercelli, cerca importante industria nazionale, specificare precedenti esperienze. Scrivere: Pubbliman casella 323/E, 28100 Novara.

SOCIETA' carpenteria metallica di Carmagnola cerca capo-cantiere 30-45enne veramente capace per manutenzione all'interno grandi stabilimenti industriali. Si assicura un trattamento adeguato alle proprie capacità. Telefonare ore ufficio: 970-294. 3001

SORVEGLIANTE GUARDIA GIURATA CERCA PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE. RICHIEDESI PRESENZA MINIMO SCUOLA MEDIA PATENTE. SCRIVERE INDICANDO ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 3288 — TORINO». A74500

PIAZZISTI, RAPPR. — L. 50 per parola

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti largo consumo per bar, ristoranti, drogherie, alimentari, assume rappresentanti età 22-40 anni, muniti auto, per le province di Torino, Cuneo, Asti. Ottimo trattamento economico. Massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, 27040 Portalbera (Pavia). 25545

INFORMAZIONI — L. 50 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura), indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 630-716, 633-148.

A. AIRIT - Controllo infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mare - monti) Italia - estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-034, 538-682.

EORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. 0972

Z. DIOGENE investigazioni informazioni preassunzioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Tel. 687-495.

IGIENE E TERAPIA — L. 50 per parola

A. ESTETISTA generale dimagranti, distensivi, curativi, rassodanti relax. Telefonare 532-843. 2001

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-313 martedì (AP 3304).

AUTOMOBILI — L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio, assortimento occasioni Fiat - Lancia - Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Potenza 105 angolo c.so Toscana.

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83, telef. 745-213: Dino come nuova, 124 S nuova, 1500, 1300, 1100 R, 850, 600, 500, 1800 a gas, 600 T furgoni, 600 multipla (aperto festivi). 0203

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. 0146

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili - Torino, corso P.pe Oddone 60, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture a prezzi di realizzo e centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) assortimento familiari Fiat 1300, 1100 D, 1100 special, R 4 L, Anglia, 500 giardiniere, furgoni 1100 T 2, 750 T, rateazioni. 0318

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

ALLA Concessionaria Del. Madama Cristina 93, assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni. 0886

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Febro 10 tel. 518-682, consegna sollecita produzione 1968 vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

ALLA Baby Koellker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, MK 10, Daimler V8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Minimidor, Minicooper, Flaminia coupé 2,8, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 5, tel. 655-101.

AUTOBIANCHI commissionaria Europa vende realizzo Primula accuratamente revisionata con garanzia. Vigevano 62 distinte. Dora.

AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI 5. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN, TUTTI TIPI BERLINE, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME. 0255

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. 0857

AUTORIMESSA Cavour 42 vende 124 coupé, 125, 1300, 850, 850 coupé, Flavia, Kadett.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 52.

DINO coupé, Jeep Wagonner, 1500 spider, 1500 C, 125, 124 coupé, 2300 coupé. Tutti i modelli, ottime condizioni prezzo e pagamento Saccullo Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

FAMILIARE 124 anno 1967 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FAMILIARI 1100 anno 1963-64 buone condizioni vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0256

FERRARI 2+2 metallizzata grigio occasione vendo. Telefonare 595-384.

ISABELLAUTO liquida assortimento spider 124, TR 4, spider Giulia, spider 1500, 1200, Innocenti, 850, Garanzia semestrale. Telef. 351-496, 651-753. 0192

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. 0318

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

MERCEDES vendo 250 SL 1967, 200 D 1967, 190 D 1965, Triumph spider iniezione recentissima. Telefonare 51-50 Cuneo. 24937

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-651. 0229

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. 050

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100, 1100 special, 1100 R, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-632. 0146

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. 0146

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 58. 0204

A.A. PER un'automobile ideale Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodeiatefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione Vi assiste per sei mesi con una serie garanzie, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodeiatefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. 0326

ABBIAMO 300 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI, LUNGHE RATEAZIONI, CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA. CORSO TURATI 37. 0132

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia, corso Siracusa 40, tel. 396-651.

ALL'AUTOMERCATO Sala la vettura pronta per le vostre vacanze. Potrete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli comprendente fra l'altro: Fiat 500 1965 '65 '67, Fiat 600 1966, 1100 D 1965, 1100 special 1961 '62, 2300 S 1964 '65, Lancia Flavia 1965, Simca 1200 '63 '64, Renault R 8 1963, Volkswagen 1200 1963; Sala, corso Giulio Cesare 202. Telefonare 285-796. 0334

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multipla, garanzia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-085.

CARRO 1100 T L. 250.000 buone condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0259

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). 0326

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulmineo, vendiamo, permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141, tel. 393-127.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0384

FIAT 600 e 600 D da 30.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0865

FURGONE 1100 T luglio 1962 [illegible] vendo. Autorimessa Cavour 42.

FURGONI 600 anno 1963 e '66 buone condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. 0146

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodeiatefani, corso Grosseto 55. 0126

MIURA occasione vende Lamborauto concessionaria Lamborghini, via C. Colombo 43, telefono 695-384.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490. 0146

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 66, tel. 488-213, 485-274. 0204

ROMEO furgone 5 posti buone condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0265

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. 0717

500 '64 perfetta efficienza vendo contanti 160.000. Telef. 844-656.

ROULOTTES Roulmec 580.000. Permute, noleggio, occasioni. Posteggio invernale gratuito. 965-116 La Loggia. 0325

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantito ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 telefono 393-127.

VOLKSWAGEN, nuove, pronta consegna, usato vario garantito, assistenza completa, oltre Concessionaria Grassi, Saluzzo 25. 0234

CICLI MOTO SPORT — L. 50 per parola

CANOTTO pneumatico come nuovo, 3 persone, 6 cavalli vendesi miglior offerente. Telefonare 642-540.

LIQUIDAZIONE tende, attrezzature campeggio, giardino, canotti, motoscafo occasione, affitti - permute. 965-116 La Loggia.

PRESTAZIONI DIVERSE — L. 50 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente radioestesista fluido aiuta salute affari. Telefono 374-824. Berruti.

ANNUNCI VARI — L. 50 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136. 0105

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. 3001

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermarket del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina, telefonare 287-628. 20241

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . . L.	1450	MESI 2 1/2 . . . . . L.	3550
MESI 1 1/2 . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . . L.	4200

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . . L.	1450	MESI 2 1/2 . . . . . L.	3550
MESI 1 1/2 . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . . L.	4200

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.